

**CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO
DEL 25/07/2017 - ORE 20,45**

[Cliccare qui per scaricare il file audio del consiglio](#)

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Iniziamo con un piccolo ritardo quest'assemblea del Consiglio Comunale.

Prima del Consiglio Comunale ci è stato chiesto dal Comitato del giornalino comunale se possibile avere una foto dei banchi dei Consiglieri e della Giunta, allora ho chiesto gentilmente alla giornalista, Chiara Lazzati, se può farci una foto. Grazie Chiara.

Grazie mille.

Buonasera.

Passo la parola alla Segretaria Comunale per l'appello nominale.

Prego Segretaria.

SEGRETARIO

Buonasera.

Cozzi Massimo

Zancarli Paolo

Guainazzi David Michele

Pagnoncelli Raffaella

Panaccio Romano

Alpoggio Elisa è assente

Giubileo Paolo

Carugo Francesca

Crespi Pamela

Sala Carlo

Musazzi Paolo è assente

Parini Sergio

Codari Arianna

Colombo Daniela

Cozzi Daniele è assente

Codari Sara

Camillo Edi

Sono presenti 14 Consiglieri su 17 in carica.

Sono, inoltre, presente tutti gli Assessori esterni.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa. La seduta è valida, la dichiaro ufficialmente aperta.

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 25.07.2017

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTE DEL 25.5.2017 E DEL 29.6.2017

PRESIDENTE

Partiamo subito con la votazione del primo argomento posto all'Ordine del Giorno

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTE DEL 25.5.2017 E DEL 29.6.2017

Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17, risultano assente i Consiglieri Alpoggio, Musazzi Paolo e Cozzi Daniele.

Chiedo ai Consiglieri se ci sono eventuali rettifiche sui 2 verbali?

Passiamo alla votazione. Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 14.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 60 - comma 3 - del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari che prevede che il verbale della seduta precedente venga sottoposto ad approvazione per alzata di mano;

Visti i verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 25.5.2017 e del 29.6.2017 che vengono dati per letti, essendo stati regolarmente depositati;

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

- 1) di approvare il verbale delle deliberazioni dalla n. 49 alla n. 56 e dalla n. 57 alla n. 68 adottate dal Consiglio Comunale rispettivamente nelle sedute del 25.5.2017 e del 29.6.2017.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera. Consiglieri presenti in aula sono 14. Consiglieri astenuti? Nessuno.

COMUNE DI NERVIANO - C.C. del 25.07.2017

Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 14. Voti contrari? Nessuno.

P. N. 2 - OGGETTO: - RATIFICA DELIBERAZIONE N. 109/G.C. DEL 22.6.2017 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019"

PRESIDENTE

Passiamo al 2° punto posto all'Ordine del Giorno.

Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17, risultano assenti i Consiglieri Alpoggio Elisa, Musazzi Paolo e Cozzi Daniele.

Invito il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla Ratifica Deliberazione di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione n. 109/G.C. del 22.6.2017 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2017/2019";

Visto l'art. 175 - comma 4 - del D. Lgs. n. 267/2000 che prevede che le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti;

Visti gli allegati pareri sulla regolarità tecnica espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

1) di ratificare la deliberazione n. 109/G.C. del 22.6.2017 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2017/2019".

Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi in merito passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 11. Voti contrari? 3.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula sono 14. Consiglieri astenuti? Zero. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 11. Voti contrari? 3.

P. N. 3 - OGGETTO: - MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI TUTELA DEL VERDE

PRESIDENTE

Prossimo punto all'Ordine del Giorno

MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI TUTELA DEL VERDE

Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17.

Invito l'Assessore all'ambiente e al territorio a relazionare in merito e a leggere la proposta di delibera.

Prego Assessore.

ASSESSORE RODOLFI LAURA

Do lettura della delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il vigente il regolamento di tutela del verde approvato con deliberazione consiliare n. 39 del 27.04.1998;

Considerato che in questi anni di applicazione del regolamento comunale, sono state affrontate alcune emergenze fitosanitarie sul patrimonio arboreo del territorio comunale, come la lotta all'insetto Anoplophora Chinensis - tarlo asiatico o l'agente cariogeno Ceratocystis fimbriata, per cui si rende necessario, recepire le indicazioni e i Decreti di Regione Lombardia, adeguando le essenze arboree inserite nell'elenco - allegato B del regolamento;

Rilevato inoltre che si rendono opportune alcune precisazioni:

- normative all'interno dell'art. 1 "Ambito di applicazione"
- tecniche per quanto attiene l'art. 6 "Esenzione di autorizzazione"
- procedurali art. 8 "Prescrizioni su siepi boscate, filari e gruppi di alberi";

Atteso che la presente proposta di modifica del regolamento di tutela del verde è stata

preventivamente esaminata dalla Commissione Consiliare Permanente Prima - Affari Generali e Materie Economico Finanziarie - in data 22.06.2017;

Visto l'emendamento prodotto dal consigliere comunale Sergio Parini nel merito della proposta presentato in data 29.06.2017;

Visto il parere tecnico all'emendamento del Responsabile dell'Area Tecnica - Servizi Tecnici 2 - in data 19.07.2017 (All. B);

Visto l'esito della votazione nel merito dell'emendamento suddetto;

Vista la necessità di approvare le modifiche al regolamento di tutela del verde;

Visti i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare le modifiche al regolamento di tutela del verde per quanto riguarda:
 - l'art. 1 "Ambito di applicazione"
 - l'art. 6 "Esenzione di autorizzazione"
 - l'art. 8 "Prescrizioni su siepi boscate, filari e gruppi di alberi"
 - allegato B - utilizzo essenze arboree;
2. di confermare il contenuto degli altri articoli del regolamento in questione;
3. di approvare il regolamento di tutela del verde modificato, che si allega alla presente
4. quale parte integrante e sostanziale (All. A).

Ho qui parere tecnico riguardo all'emendamento presentato, se volete ve lo leggo, anzi ve lo leggo senza se volete.

L'emendamento di promuovere e incentivare l'utilizzo delle essenze arboree, arboreo tipiche

locali nei nuovi impianti limiterebbe drasticamente le varietà di essenze arboree presenti sul territorio, tenuto conto che le essenze arboree tipiche locali negli ultimi anni sono state oggetto di pesante attacco da parte dei nuovi insetti, come l'Anoplophora Chinensis, il tarlo asiatico.

Un chiaro esempio sono le varietà di aceri reperibili in grosse quantità sul territorio che sono state pesantemente ridotte con la presenza in ambito comunale del suddetto coleottero.

Per quanto sopra menzionato, si ritiene importante, al fine di mantenere e incrementare il patrimonio arboreo, diversificare l'utilizzo di specie anche nuove da mettere a dimora sul territorio comunale.

L'elenco riportato all'interno del regolamento prevede solo alcune essenze arboree e arbustive, anche esotiche che al momento non risultano avere attive contromisure fitosanitarie di lotta, come introdotte e imposte dalla Regione Lombardia.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Apro la discussione. Poi successivamente voteremo l'emendamenti e poi la delibera.

Ci sono eventuali interventi? Se non ci sono interventi, eventuali dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione dell'emendamento.

Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli all'emendamento? 3. Voti contrari? 11.

Dichiaro respinto l'emendamento.

Passiamo alla votazione della delibera.

Consiglieri presenti in aula sono 14. Consiglieri astenuti? 3. Consiglieri votanti 11. Voti favorevoli? 11. Voti contrari?

Prego Cons. Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Eravamo un attimo distratte...

PRESIDENTE

Ok.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Perché cercavo di capire cosa diceva Sara e stavamo votando sull'emendamento.

PRESIDENTE

Rifaccio la votazione.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Scusate.

PRESIDENTE

Rieseguo la votazione della delibera.

Consiglieri presenti in aula sono 14.
Consiglieri astenuti? 3. Consiglieri votanti 11.
Voti favorevoli? 11. Voti contrari? 2.

Metto a votazione anche l'immediata
eseguitività.

Consiglieri presenti 14. Consiglieri astenuti?
3. Consiglieri votanti 11. Voti favorevoli? 9. Voti
contrari? 2.

Dichiaro la presente deliberazione
immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134
comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000.

**P. N. 4 - OGGETTO: - APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL
DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

PRESIDENTE

Prossimo punto posto all'Ordine del Giorno

APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17 assegnati e in carica. Risultano assenti i Consiglieri Alpoggio Elisa, Musazzi Paolo e Daniele Cozzi.

Invito l'Assessore alla pubblica istruzione Sergio Girotti a relazionare in merito e a leggere la proposta di delibera.

Prego Assessore.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

Buonasera.

Arriviamo alla fase conclusiva di questo piano del diritto allo studio '17/18.

Questo piano ha visto 3 riunioni della Commissione per il piano per il diritto allo studio, più l'assemblea pubblica, più la Commissione consiliare, quindi è stato ampiamente visto e dibattuto.

Faccio comunque un quadro d'insieme della situazione a beneficio del pubblico presente.

Il piano del 2017/2018 rappresenta delle grosse novità rispetto al precedente.

E andiamo ad elencarle. Innanzitutto c'è la conferma dell'acquisto del materiale didattico, come negli anni scorsi, manutenzione straordinaria dell'immobile ecc., ma c'è una spinta decisa sull'acquisto di arredi e attrezzature che si passa da 27.500 dell'anno scorso a 75.000, quindi con un incremento di ben 49.300 euro dovuti all'acquisto degli arredi per la nuova scuola di via dei Boschi.

C'è un sostanziale aumento degli interventi di assistenza ad personam e socio pedagogica, c'è un incremento di 42.000 euro su questo settore perché ci sono in previsione delle ore di aumento di assistenza dovuti ai casi segnalati dagli organi competenti.

E poi c'è un incremento del 20 per cento circa rispetto all'anno scorso per quanto riguarda i progetti di sostegno alla didattica, passando da 49.500 a 59.500.

Il tutto porta a un quadro economico generale che da 760.000 euro che era l'anno scorso passa a

863, sto elencando il saldo: entrate meno spese, quindi da 760 passa a 863 con un incremento di ben 102.000 euro destinati alle scuole e quindi un incremento del 13 per cento.

Devo ringraziare l'amministrazione questo Consiglio Comunale d'aver votato positivamente al Bilancio nei mesi scorsi e di aver spinto verso la realizzazione di un piano per il diritto allo studio così corposo.

E vado ad elencare le varie cose, oltre a quello.

Nel nostro programma elettorale era previsto un incremento dello studio della lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia.

Ebbene, nel piano del diritto allo studio di quest'anno l'educazione linguistica appunto nella scuola nell'infanzia per i bambini di 4 e 5 anni somma a ben 8.900 euro, con un incremento di 7.740, rispetto all'anno scorso; quindi è proprio una rivoluzione epocale in quello.

C'è il capitolo dell'educazione alla cittadinanza o educazione comportamentale perché è da sottolineare che si educano i ragazzi ad andar d'accordo tra di loro, a rispettare la scuola, gli insegnanti, tra di loro e per le cose di loro proprietà si va a creare un clima più sereno in classe, più utile agli insegnanti stessi per il progetto educativo che hanno e soprattutto, non da ultimo, ma importantissimo, si va a prevenire forme di bullismo, di cyber bullismo o di violenza che si possono generare fra i componenti di una classe.

Ebbene, questa educazione alla cittadinanza o comportamentale, per quanto riguarda la scuola secondaria, ex scuola media, ha avuto un incremento di 4.900 euro, passando da 6.100 e 11.000 e c'è un nuovo progetto sulle elementari che si chiama "Star bene in classe", ma diciamo che va nella stessa ottica, di ben 8.873; progetti che l'anno scorso non c'erano.

Sono stati riconfermati i progetti di educazione alimentare, nel nostro programma avevamo la riconferma dei progetti di educazione alimentare.

Questi progetti di educazione alimentare vengono svolti in gran parte dalla ditta che ha in appalto la mensa scolastica, la refezione scolastica.

A questo punto la grande differenza rispetto agli anni scorsi la si vede proprio su questi

progetti dal punto di vista di offerta formativa 9.000 e passa euro e 42.000 euro sugli interventi di assistenza pedagogica e 49.000 sull'acquisto di arredi. Totale 102.000.

Devo dire che per quanto riguarda l'offerta formativa c'è un pieno accordo che è stato attuato con la scuola, coi dirigenti e con gli insegnanti che ha portato ad un riscontro dei progetti attuati l'anno scorso anche se abbiamo dovuto superare delle difficoltà perché noi siamo partiti con questo piano del diritto allo studio addirittura ad aprile con la prima riunione della Commissione, ma io ero partito un po' prima per sollecitare i dati e i progetti dell'anno precedente erano tuttora in svolgimento, quindi questi riscontri dei progetti capite che in quel momento non erano ancora disponibili.

Comunque sollecitando continuamente la scuola, man mano che venivano pronti questi riscontri, abbiamo composto un quadro della situazione che ha portato in alcuni casi a modificare il progetto, voglio pensare a quello che l'anno scorso veniva attuato in via sperimentale, era stato fatto partire solo su 3 classi della terza media e gli insegnanti e il professionista che gestiva questo progetto ha suggerito per migliori risultati di spostarlo verso la prima media.

Per cui, è stato spostato verso la prima media e invece di fare 3 terze, abbiamo fatto tutte e 7 le prime. Quindi, anche qui, con un bell'investimento riguardo al futuro dei nostri figli.

Cosa devo dire? Devo ringraziare, inoltre, le associazioni presenti sul territorio che si sono impegnate nell'elaborazione e nello svolgimento l'anno scorso dei progetti, ma che hanno, in alcuni casi, ripresentato anche quest'anno, per cui, il mio grazie va a loro perché lavorano senza costi all'interno del piano del diritto allo studio, quindi è tutto lavoro di volontariato.

Devo ringraziare anche l'ufficio pubblica istruzione perché mi supporta e sopporta, li sto stressando abbastanza, tenendo ben presente che abbiamo fatto 2 piani per il diritto allo studio in circa 9 mesi.

Cosa devo dire? Chiudendo mi sento orgoglioso d'aver presentato questo piano così carico di risorse dal punto di vista economico, così innovativo nei contenuti, così puntuale nei tempi

di presentazione e così condiviso col mondo della scuola.

Vado a leggere il deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che le politiche di sostegno e di crescita della formazione e dell'istruzione rappresentano un settore strategico per lo sviluppo della comunità e che pertanto richiedono un approfondito e condiviso documento che ne esprima le linee di indirizzo;

Ricordato che il Piano per il Diritto allo Studio dà attuazione a livello locale a quanto sancito dalla Legge Regionale n. 19/2007 con interventi funzionali alla rimozione di ostacoli all'accesso al servizio scolastico, nonché al miglioramento della qualità dell'offerta formativa;

Evidenziato che nella predisposizione del presente Piano l'Amministrazione comunale ha assicurato il costante coinvolgimento di tutte le componenti del mondo della scuola al fine di garantire l'obiettivo della più ampia e condivisa partecipazione alle scelte operate nel settore;

Osservato che il Piano per il Diritto allo Studio è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione comunale propone la scelta di mettere in atto, nei limiti delle risorse economiche disponibili, tutte le iniziative possibili volte a favorire l'accesso alle strutture scolastiche e la qualificazione dell'offerta formativa delle scuole del territorio di Nerviano;

Esaminata la relazione degli interventi per l'attuazione del Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2017/2018, che si allega sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Visti in particolare i progetti di integrazione alla didattica proposti dall'Amministrazione, che saranno finanziati con fondi messi a disposizione dal Piano come risulta dal paragrafo "Interventi volti a favorire la qualificazione del sistema educativo" finalizzati ad arricchire il Piano dell'Offerta Formativa,

rispetto ai quali le scuole hanno manifestato interesse aderendo alle varie proposte;

Ritenuto che il Piano risponda pienamente alle esigenze e alle necessità della comunità scolastica e del territorio;

Dato atto che la proposta in oggetto è stata esaminata dalla Commissione consiliare permanente II "Servizi alla Comunità" nella seduta del 18.07.2017;

Tenuto conto che, come previsto dall'art. 9, lettera b) dello Statuto Comunale, il Piano è stato illustrato nel corso dell'Assemblea pubblica tenutasi in data 17.07.2017;

Vista la relazione di cui al prot. n. 18843 del 26.06.2017, predisposta dal Coordinatore della Commissione Mensa, ai sensi dell'art. 36, comma 8, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, contenente la descrizione dell'attività svolta dalla Commissione nell'anno 2016/2017, depositata agli atti d'ufficio;

Visti gli artt. 42 e 45 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616 che attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica";

Visto il D. Lgs. 16.04.1994 n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" che individua le funzioni amministrative attribuite ai Comuni;

Visto l'art. 13 della Legge n. 104/92 relativa alla disciplina degli interventi di natura assistenziale per i soggetti portatori di handicap;

Vista e richiamata la L.R. 06.08.2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della regione Lombardia";

Visti e richiamati gli artt. 6 e 9 del vigente Statuto comunale;

Visti gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Piano per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2017/2018, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera A);

2. di dare atto che il Piano presenta un impegno finanziario relativo agli interventi previsti per l'anno scolastico 2017/2018, stimato in complessivi € 1.083.272,00;

3. di significare che il Piano, costituendo atto fondamentale, ai fini della sua attuazione, necessita degli atti relativi all'avviamento delle singole iniziative, e che i relativi impegni di spesa saranno effettuati nelle forme previste dall'art. 183 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Apro la discussione, prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Ho una proposta per 2 emendamenti da consegnare.

PRESIDENTE

Ok, come le ho già detto in precedenza prima dell'apertura del Consiglio Comunale, l'emendamento purtroppo non può essere accettato in quanto manca del parere tecnico dell'ufficio, se vuole lo prendiamo e lo acquisiamo comunque agli atti, non verrà votato.

Leggo l'art. 45 del regolamento del Consiglio Comunale sugli emendamenti.

In via generale, ai soli fini dell'espressione dei pareri tecnici di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e quando richiesto del parere di legittimità, gli emendamenti alle proposte debbono

essere presentati non oltre il penultimo giorno di deposito, non considerando il giorno della seduta.

Gli emendamenti su proposta di deliberazione inseriti in via d'urgenza debbono essere depositati durante le ore d'ufficio del giorno stesso della seduta in tempo utile per l'espressione del parere, tranne gli emendamenti a Mozioni o Ordini del Giorno presentati dai Consiglieri devono essere esibiti in forma scritta al Presidente del Consiglio Comunale prima della votazione.

Aprò comunque la discussione. Prego Consigliere Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Mi dispiace molto perché erano 2 proposte a costo zero che potevano essere utili per un ampliamento dei progetti che sono stati proposti.

Comunque i consigli li diamo lo stesso.

Nel progetto per esempio "Star bene in classe", che è legato appunto al disagio dei ragazzi.

Noi avevamo previsto di prevedere degli incontri plurimi durante l'anno fra i docenti dei bambini di quinta e i docenti di classe quinta, che sarebbe poi i docenti che prenderanno le classi prime.

Questo potrebbe essere un modo per chiarire e comprendere meglio tutte le situazioni individuali e difficili in atto.

Questo Consiglio potrebbe facilitare la strutturazione di questo percorso condiviso tra l'insegnante che verrà e quella attuale, anche perché potrà consentire un approccio diverso nei confronti del bambino che è in difficoltà e sicuramente sarebbe un atteggiamento più rispettoso della continuità delle esigenze sia soggettive, che didattiche per il bambino stesso. E questo è a costo zero.

Poi mi preme dire ancora che nell'emendamento che mi sarebbe piaciuto fosse stato accettato riguarda il progetto "Collaboriamo", cioè si tratta di estendere i progetti dalla quarta e quinta primaria a tutti i corsi della scuola secondaria di primo grado e diciamo che questa secondo noi, come si diceva anche in fase di Commissione, è la strategia migliore per combattere il bullismo, potrebbe essere una prevenzione.

Naturalmente, alla base di tutto questo c'è un clima culturale, sociale ed emotivo che è in grado

di scoraggiare quei comportamenti che purtroppo siamo troppo spesso obbligati a vedere.

Diciamo che la scuola è il primo posto dove ci sono delle relazioni sociali proprio in virtù del ruolo educativo che ha, ha la responsabilità di farsi portavoce di quei valori che possono aiutare a prevenire il bullismo.

Ad esempio, come promuovere la conoscenza reciproca, in questo modo si può favorire l'autostima dei ragazzi, si può insegnare un'apertura verso le diversità che ci possono essere e soprattutto il rispetto degli altri.

Quindi si può insegnare ad affrontare i conflitti, invece che negarli e si può spiegare l'importanza del rispetto delle regole di convivenza.

Questo progetto intendeva quindi sviluppare una conoscenza di sé, interessi, punti di forza e una presa d'atto nel processo di crescita.

Appunto per questo, secondo noi va sicuramente proposto anche nelle classi elementari.

Dopo volevo fare qualche altra osservazione. Per esempio una tematica importante è il progetto "Carmen emotion" dove si avvicinano i ragazzi all'opera ecc., è stata proposta la Carmen e comunque un'opera abbastanza impegnativa e noi consigliavamo di inserire la partecipazione dei genitori che potrebbero essere disponibile come co-attori oppure spettatori dell'opera.

Questo per favorire la circolarità dell'esperienza che sono anche legate alle tematiche e ai nuclei familiari.

Come educazione alimentare, la prima colazione a scuola. Un'idea poteva essere offrire una scelta, una sola, ai bambini, in modo da evitare gli sprechi, cioè chiedendo loro di votare il piatto che hanno, per cui c'è una grande possibilità di prendere di tutto, però al bambino gli si dice: di tutto quello che prendi devi vuotare il piatto, per cui potrebbe essere un modo per evitare che il cibo venga sprecato.

Altro punto l'educazione alla sicurezza e legalità: "Vigile amico, amico vigile", diciamo che anche questo era già stato detto nelle prime Commissioni, secondo noi si potrebbe allargare questo progetto al progetto di Legambiente, perché far sperimentare queste uscite in bicicletta i bambini dopo aver spiegato loro come ci si deve comportare con le norme di sicurezza e spiegare anche come si tiene un comportamento corretto per

strada potrebbe essere qualcosa di diverso e di bello.

Molti mi hanno detto: ci sono bambini che non hanno la bici, poi bisogna comprare il casco, molte famiglie non hanno queste disponibilità, però ci sono dei progetti in alcune scuole bellissimi dove i genitori si sono messi insieme, hanno preso tutte le bici che non vanno più bene ai bimbi che sono cresciuti ecc., i caschi idem, per cui ci possono essere delle bici e dei caschi a disposizione dei bambini che non ce l'hanno e le vogliono utilizzare.

"Educazione ambientale" e "Orti didattici", sarebbe bello inserire un piccolo mercatino con prodotti a km zero, magari contattando le realtà già esistenti nel territorio, i bambini che si avvicinano, questo è un progetto bellissimo e potrebbero fare questo mercatino con i prodotti che sono riusciti a produrre da soli.

E poi ultime osservazioni. Mi hanno detto che la palestra di via Roma non è dotata di un citofono fisso, diciamo che c'è una mancata educazione e ci vorrebbe un collegamento palestra - scuola perché in questo momento non è funzionale. Per cui bisognerà verificare questa cosa.

Non ultima, i dettagli su chi fa i progetti, come li fa e soprattutto le competenze che hanno sapendo che i docenti fanno delle relazioni sui progetti attuati, sarebbe bello sapere queste relazioni stilate che cosa dicono, anche perché i progetti più o meno sono sempre gli stessi, ci sono molte idee che potrebbero essere utilizzate, ma non sappiamo se il progetto è andato bene, male, se i bambini hanno risposto positivamente o meno.

Ultima cosa, mi sembra che manchi un progetto intercultura.

L'intercultura secondo noi è, prima di tutto, una consapevolezza della propria cultura; in secondo luogo delle culture degli altri.

Questo è un metodo di comprensione del mondo moderno che stiamo vivendo; naturalmente punta a superare tutti i pregiudizi e a far rispettare le differenze.

Un buon progetto di intercultura diciamo che aiuta la scuola ad allargare la propria offerta formativa, ci si può confrontare, si può partecipare, ci possono essere degli scambi individuali e di classe.

So che a Milano ci sono 13 scuole che fanno scambio interculturali anche tra scuole, per cui può essere allargato.

L'obiettivo principale è sicuramente il consolidamento di competenze che si acquisiscono e che saranno sicuramente delle capacità fondamentali per la personalità dei ragazzi. Ù

Tutto questo secondo noi è in profonda sintonia con gli obiettivi della scuola stessa che, visti i tempi di oggi, per evitare discriminazione e conoscenza soprattutto, la scuola dovrebbe mettere in atto questo un progetto di educazione interculturale.

Ho finito.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Camillo. Altri? Prego Codari Sara. Codari Sara ha un piccolo problemino, è stata operata alle corde vocali, quindi per la Codari Sara leggerà Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Leggero io per Codari Sara.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Abbiamo letto attentamente il documento che ci è stato inviato, seppur in modo parziale e tardivo.

L'Assessore, lo scorso mercoledì, aveva detto che poi avrebbe consegnato la documentazione completa, ma di fatto questa risulta ancora lacunosa e non presenta la struttura politica di linee guida che dovrebbero contraddistinguerla.

Il presente piano di diritto allo studio sicuramente è stato redatto nei tempi che l'Assessore si era prestabilito e questa dovrebbe essere semplicemente la buona prassi per chi amministra, ma ci appare più come un elenco dei progetti e delle spese previste per il prossimo anno che va come un documento di reale progettazione che investe sul futuro.

Va bene presentare il lavoro svolto, ma se è vero che si è partiti così tanto in anticipo, questo lavoro ha peso nel momento in cui si ha una struttura dietro, delle finalità chiare ed esplicite, una spiegazione del cammino da intraprendere per arrivare alla meta.

Solo in questo le scelte dei progetti e degli interventi risultano coerenti con le finalità.

Un piano di diritto allo studio è sempre un documento politico ed anche in questo caso, come già in altre occasioni, ci troviamo di fronte ad una mancanza di scelte politiche chiare che definiscano le priorità in un campo tanto importante come quello educativo.

Però nelle premesse alla delibera si cita che questo è un approfondito documento che ne esprime le linee di indirizzo condiviso da chi?

Poco meno di un anno fa, infatti, eravamo seduti proprio qui a discutere la poca coerenza tra una premessa abbozzata che si rifaceva a leggi regionali e una conferma di progetti in realtà già previsti per l'anno che doveva iniziare, quasi fosse una bozza di una copia precedente.

Lo scorso anno l'Assessore dichiarò pubblicamente di voler rivedere, rinnovare ed ampliare il piano allora presentato che non rispecchiava i suoi propositi, ma si era ritrovato con le mani pressoché legate per via dei tempi ristretti di presentazione.

Chiediamo, allora, dal momento che nel piano non sono state spese nemmeno poche righe che introducano le scelte effettuali quali siano gli obiettivi sui cui ci si è principalmente basati nel decidere dell'educazione e dell'istruzione dei bambini e ragazzi nervianesi.

Con riferimento anche a quanto dichiarato lo scorso anno, si era parlato di potenziare l'insegnamento della lingua inglese, dell'informatica, obiettivi da rilanciare con il piano di diritto allo studio del 2017/2018.

A parte l'inserimento della lingua inglese anche ai più piccoli, quali progetti reali di potenziamento della lingua inglese sono stati previsti?

È vero che ragionare in prospettiva sull'apprendimento delle lingue straniere significa partire fin da piccoli, ma allora concretamente il programma svolto verrà sviluppato in verticale sugli anni d'insegnamento?

Non dimentichiamoci che esistono delle linee guida ministeriali in base alle quali viene delineato un programma scolastico.

Progetti utili in merito sono pertanto quelli che vanno a coinvolgere i bambini nell'apprendimento ludico e laboratoriale della

lingua inglese, ma non mi pare siano stati inseriti.

I progetti qui finanziati come stati scelti? Quale modalità di svolgimento e finalità hanno?

Non abbiamo trovato però compreso con chiarezza come s'intende potenziare l'aspetto informatico.

L'Assessore può gentilmente esplicitare meglio anche questo punto?

Un'altra riflessione riguarda i progetti di educazione civica destinati a 13 sezioni della scuola primaria e della prevenzione al bullismo per le classi seconde della scuola secondaria.

Sempre lo scorso anno, non solo si parlava dell'importanza di dare peso alla prevenzione dei comportamenti antisociali o trasgressivi, vorremmo capire meglio in cosa quindi consistono questi progetti e perché la scelta di non iniziarli a partire ad esempio dall'ultimo anno della scuola primaria.

Notizia invece con positività la conferma del progetto Rabbi, le cui finalità erano state messe in discussione nel precedente piano, ma che evidentemente sono state comprese ed apprezzate.

Da ultimo, vorremmo chiedere all'Assessore perché nuovamente non sono state inserite le borse di studio che rappresentano uno strumento importante di valorizzazione degli alunni e di sostegno alle situazioni di difficoltà economica e come intende gestire lo sportello di ascolto, dato che ieri sera, durante l'assemblea pubblica (l'altra sera), ha affermato che lo sportello, pur essendo stanziato per la scuola secondaria, avrebbe potuto coprire anche i casi necessari di bambini più piccoli.

Dato che la motivazione è che ha portato a finanziare lo sportello è più che condivisibile e degna di nota, non si poteva prevedere 2 sportelli differenti che potessero sopperire anche ai casi di emergenza o integrare la prevenzione ai comportamenti antisociali come il bullismo?

Infine, manca un totale riferimento alle strutture scolastiche tanto criticate e richieste in passato, quando la maggioranza sedeva nell'opposizione; mancano in un momento in cui la nuova scuola non viene consegnata e questo fatto viene taciuto.

Un piano allo studio può prescindere da questo? È un dovere politico amministrativo, forse ci si è dimenticati quali critiche venivano mosse

ed ora non si riesce a soddisfare nemmeno le proprie richieste.

Ad ogni modo, attendiamo delle risposte chiare e consapevoli.

Non è stato discusso con le minoranze e oltretutto nuovamente presentato prima in assemblea pubblica; questa non è né condivisione, né partecipazione.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Camillo per la disponibilità. Questo era l'intervento del Cons. Codari Sara.

Altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Colombo Daniela.

Facciamo un giro d'interventi alla fine, risponderà l'Assessore.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Mi spiace non condividere, ma proprio per niente, l'entusiasmo dell'Assessore che ha posto nella presentazione di questo piano perché per me è un piano dove mancano drammaticamente le scelte politiche.

Questo è il secondo piano di diritto allo studio che viene presentato da quest'amministrazione e anche per il 2° anno è in totale continuità rispetto all'impostazione che aveva dato del piano di diritto allo studio la Giunta precedente.

Però c'è una piccola differenza: che quello era il loro piano e che era figlio delle loro scelte politiche, che voi peraltro non avete mai approvato.

Quindi negli anni in cui la maggioranza di oggi era all'opposizione, quel piano, che oggi diventa una svolta epocale, non era mai stato approvato.

Di questo piano spiccano alcuni elementi, oltre a questo della totale continuità, anche in questo caso, come nella precedente amministrazione, ne ha già parlato anche Sara, per quest'amministrazione il tema dell'edilizia scolastica rappresenta un elemento marginale del piano e il fatto che anche l'Ass. Girotti in Commissione si sia quasi stupito della richiesta che abbiamo avanzato di inserire, di chiarimento di come mai non era stato previsto e, soprattutto, il commento che n'è emerso.

Cito: il documento sarebbe diventato troppo corposo e comunque gli uffici non hanno fatto in tempo a preparare altro.

Questa è la citazione che candidamente l'Assessore ha fatto quando si parlava dell'edilizia scolastica.

Quindi qui mi pone 2 considerazione. La prima è dell'opportunità che ci sarebbe dovuta essere dell'inserimento dell'edilizia scolastica, che peraltro è nel vostro DUP, quindi dopo lo vedremo, ma nel DUP si cita espressamente l'edilizia scolastica come elemento integrante del piano di diritto allo studio.

Ma poi l'altra domanda che mi sorge è anche quella del ruolo dell'Assessore che gli uffici non hanno atto in tempo a preparare altro e qui direi che evidentemente abbiamo un concetto diverso del ruolo dell'Assessore, a maggior ragione se stiamo parlando di un Assessore a tempo pieno, penso che mi abbia capito, se vuole posso essere ancora più esplicita, però questo è il senso.

Il terzo elemento che spicca è che quando si parla di diritto allo studio, sembra che ce l'abbiano solo i bambini della materna della seconda area di 1° grado, ossia solo quei ragazzi e quella popolazione scolastica che va da una fascia d'età dai 3 ai 13 anni.

I dati dicono che la popolazione scolastica è composta da 2.918 ragazzi in età da 0 a 18 anni e quindi con questo piano di diritto allo studio voi coprite una fascia d'età pari al 54% della popolazione scolastica.

Quindi il restante 46% evidentemente si deve in qualche modo organizzare e vige un pochino la regola del fai da te per piano di diritto allo studio perché evidentemente per gli studenti delle superiori, dell'università o anche semplicemente per gli adulti che in qualche modo volessero acquisire un maggior livello di conoscenza o d'istruzione, anche magari per accedere a delle posizioni di responsabilità diverse, per tutta questa fascia di popolazione viene completamente dimenticato quello che è il loro legittimo diritto allo studio.

Un'altra cosa che spicca da questo piano è che sulla scia della mediocrità di questi progetti e qui mi riferisco soprattutto alla qualità dei progetti che vengono presentati a sostegno della didattica, io trovo che ci sia come una sorta di rassegnazione rispetto alla domanda e quindi sulla

scia di questa mediocrità anche la domanda si è in qualche modo assestata perché anche in assemblea è stato sorprendente vedere come sia passato sottotraccia l'assenza totale di un progetto per la messa in sicurezza dei plessi scolastici.

È stata fatta una Commissione, da lì tutto tace e non c'è nessun progetto per acquisire le certificazioni che mancano di plessi scolastici.

Non c'è stata nessuna reazione, almeno non ancora, rispetto al fatto che la nuova scuola di via dei Boschi che voi avete promesso per l'anno scolastico 2017/18, molto probabilmente slitterà di 1 anno, si parlava di disponibilità della scuola a settembre, poi si è parlato di dicembre e io sono quasi pronta a scommettere che si atterrerà l'anno successivo, ma di questo chiedo una specifica risposta all'Assessore.

L'altra cosa che spicca è come in questo piano, è stato anche già citato, mancano completamente dei progetti premianti per gli studenti meritevoli di qualsiasi ordine o grado, che va dalle borse di studio a semplicemente una medaglia per celebrare dei successi e per celebrare le eccellenze del nostro territorio, un riconoscimento a chi s'impegna e a chi lo fa con dei risultati ottimi.

E poi l'ho già detto, mancano dei progetti per gli studenti delle medie superiori, basterebbero anche cose semplici e di facile attuazione, come per esempio dei progetti di minima sull'orientamento scolastico per favorire, dopo la secondaria, una scelta consapevole verso quelli che sono gli studi successivi e anche per prevenire l'abbandono scolastico.

Ho sentito parlare di puntualità nella preparazione del piano. Anche questo mi lascia veramente senza parole perché tutto si è svolto in 10 giorni.

Le 3 Commissioni che sono state fatte con il dirigente scolastico, gli insegnanti e la rappresentante dei genitori vertono esclusivamente sul POF, quindi non è mai stato discusso il piano nella sua interezza, se non in occasione di una sola Commissione che è avvenuta la scorsa settimana e che stata successiva alla presentazione in assemblea.

Quindi un piano che dovrebbe essere un percorso di 365 giorni, si svolge e accade tutto negli ultimi 10 giorni dalla presentazione del piano, cioè oggi.

E allora è chiaro che non c'è da stupirsi che ci possa esaltare, stante questo scenario, e si parli di cambio epocale, se non ho ascoltato male, perché viene inserito un corso d'inglese nella scuola dell'infanzia, perché poi ci sono tutti gli altri progetti che vengono ripetuti allo sfinimento, ci sono 15 progetti musicale ripetuti da 10 anni a questa parte, 12 progetti alimentari, il cambio epoca è dato da un corso d'inglese nella scuola dell'infanzia.

E poi l'Assessore ha anche detto che varrebbe la pena unire la componente musicale, l'apprendimento della lingua andando a promuovere il canto in inglese. Quindi questo è lo scambio epocale.

E arriverei anche a dire che è importante, cioè sono consapevole che sia importante quello che state facendo, l'inserimento della lingua inglese, sicuramente lo condivido, però mi viene da dire che ci vorrebbe anche dell'altro in un piano di diritto allo studio, perché nel diritto allo studio ci sono anche altri elementi, ci sono elementi, per esempio, di educazione civica, non c'è un progetto di educazione civica per promuovere la cittadinanza attiva e preparare i ragazzi a essere cittadini del domani.

Un piano di diritto allo studio dovrebbe anche far comprendere ai ragazzi il mondo in cui stanno crescendo, dove l'inglese non è il fine, ma è il mezzo, anche per arrivare a fare, come diceva Edi, i progetti di intercultura, senza barriere, senza pregiudizi, senza cose di questo tipo e senza voler sfiorare nelle ideologie, lo dico semplicemente perché i ragazzi di oggi, quando si troveranno ad essere parte attiva del mondo del lavoro di domani, semplicemente se si troveranno a dover lavorare in contesti di multinazionali, questo è quello che troveranno di fronte, è la realtà del mondo con la quale si dovranno confrontare, mondo diversi, mentalità diverse, culture diverse.

Un piano di diritto allo studio - e qui concludo - è anche quello di prevedere e premiare e riconoscere in maniera tangibile quelle che sono le eccellenze di questi ragazzi, soprattutto se consideriamo che queste eccellenze oggi come oggi sono inserite in un contesto sociale dove la società non restituisce nulla, se non della mediocrità il più delle volte, rispetto agli sforzi che questi ragazzi compiono e rispetto

all'acquisizione delle competenze che loro acquisiscono grazie a questi risultati eccellenti.

Concludo questa prima parte, poi aspetto delle risposte sul tema della scuola, poi vorrei fare altri punti citando i costi, visto che anche su questo tema si è parlato di un cambiamento epocale e quindi nell'intervento successivo affronterò anche il tema dei costi che sono messi, quindi le risorse economiche che sono state messe per supportare il piano.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Colombo. Ci sono eventuali interventi? Prego Cons. Codari Arianna ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Buonasera a tutti.

In parte, io mi associo a quanto è stato detto dalle mie colleghe di opposizioni e voglio commentare questo piano di diritto allo studio che peraltro ho già commentato sia in Commissione che in assemblea partendo da alcune considerazioni generali.

Io lo trovo un piano obsoleto, un piano vecchio, che non ha nessun tipo di innovazione, se non a spruzzi qua e là, dove peraltro non vedo nessun tipo di progettualità a lungo termine quantomeno.

La seconda considerazione che faccio riguarda un po' l'iter burocratico che lo trovo, anche qui, discutibile perché abbiamo fatto una commissione la settimana scorsa, su un piano che peraltro era una bozza, per cui è stato poi integrato una volta che ci sono stati dati i documenti del Consiglio.

Ritengo che su una tematica di questo genere, così importante e così corposa, forse era il caso di dare i documenti prima o, quantomeno, di fare delle Commissioni anche durante l'anno per capire lo stato d'avanzamento lavoro, diciamo così, riguardo proprio a questo piano che io ritengo fondamentale peraltro e immagino che lo ritenga fondamentale anche quest'amministrazione, dati gli stanziamenti economici che ha ipotizzato.

Adesso vorrei entrare un po' più nel dettaglio di quello che è stato questo piano, senza dilungarmi particolarmente.

La prima problematica che noto riguarda uno sbilanciamento dei progetti sulla musica, il che non è negativo, però credo che si debbano dare,

senza nessun tipo di sbilanciamento, quindi in maniera più o meno equa, tutti gli strumenti agli ragazzi, strumenti di tipo comunicativo alternativo, quali possono essere tutte le discipline artistiche in generale, mi riferisco al teatro, all'arte in generale, mentre qua è considerato pilastro la musica, cosa che secondo me, bisognerebbe evitare questo sbilanciamento, ma semplicemente per andare incontro a tutte le sensibilità di tutti i ragazzi, perché non dimentichiamoci che anche loro hanno delle sensibilità, hanno delle predisposizioni.

La seconda problematica riguarda le dichiarazioni che sono state fatte dall'Assessore, e mi riferisco soprattutto a quando cita il bullismo come pilastro, anzi viene citato, se non erro, nella prefazione, forse l'ha detto anche prima nelle dichiarazioni l'Assessore, una prevenzione al bullismo.

Una prevenzione fatta alle secondarie io la ritengo una non prevenzione, troppo tardivo, il gruppo dei pari alla scuola secondaria è già formato, si sta formando, subentrano delle dinamiche diverse.

Purtroppo il bullismo e i primi cenni di queste problematiche si verificano già dalla scuola elementare e peraltro neanche nelle ultime classi, per cui quando i bambini e i ragazzi sono molto piccoli.

La terza problematica riguarda la mediazione linguistica che, se non ho letto male, non è prevista alla scuola dell'infanzia, cosa che io ritengo invece importante proporre una mediazione linguistica nella scuola dell'infanzia perché la lingua è il primo mezzo di comunicazione, quindi dobbiamo favorire questi ragazzi anche per evitare problematiche all'interno della classe stessa, favorire la comunicazione e l'integrazione a partire dalla scuola dell'infanzia e la cosa più immediata che mi viene da pensare è proprio la mediazione linguistica.

Sull'aumento della mensa, spero che arriveremo a parlarne dopo, quindi non voglio dilungarmi adesso.

Mi associo anch'io alle considerazioni che sono state fatte riguardo agli immobili scolastici nel triennale dei lavori pubblici che tratteremo dopo; anche qua, vedo degli stanziamenti, degli investimenti, ma non si legge nulla riguardo allo stato avanzamento lavori, allo stato di fatto della

scuola, alle problematiche relative agli immobili e alle intenzioni, dobbiamo considerare un piano del diritto allo studio non come settoriale di un Assessorato, ma io trovo che sia un documento che debba essere anche interdisciplinare, chiamiamolo così.

Per quanto riguarda i progetti legati alla biblioteca, io continuo imperterrita, a costo di essere ridondante, ritengo importante, soprattutto alle secondarie, integrare nel progetto della biblioteca anche la conoscenza dell'OPAC e quella della piattaforma MIOL perché è fondamentale capire e conoscere già dalle scuole medie la risorsa che del consorzio di cui fa parte la nostra biblioteca e la piattaforma dove si possono prendere in prestito gli e-book che ormai sono la nuova frontiera della lettura e, peraltro, usata moltissimo all'interno di tutto il consorzio.

Quindi io continuo a insistere sul fatto che sia esplicitamente descritto e che venga detto ai ragazzi perché è importante e ancora moltissimi oggi non lo usano e non lo sanno usare, invece è una risorsa fondamentale che abbiamo a Nerviano e sarebbe a costo zero, si tratta semplicemente di spiegare ai ragazzi di che cosa si tratta l'OPAC e il MIOL.

Concludo dicendo e mi associo all'intervento che ha fatto Daniela riguardo al diritto allo studio che si limita a una fascia della popolazione, cioè quella relativa agli ordini di scuola presenti a Nerviano.

Io ho già proposto in diverse occasioni il progetto di stasi, un progetto di alternanza scuola - lavoro che penso debbano essere e credo anche che sono in via di avviamento, se non erro, forse avevo sentito qualcosa in Commissione, correggetemi se sbaglio, però ritengo che ci debba essere una parte riguardo a tutte quelle fasce che pur in età scolastica, chiamiamola così, sebbene non più dell'obbligo, ha qualcosa riferito a loro, la cosa più immediata e semplice che mi viene da pensare sono proprio i progetti di alternanza scuola - lavoro che possono riguardare diversi ambiti all'interno della gestione comunale e dell'organismo comunale.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Codari Sara. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Passo la parola all'Assessore.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

Dunque, premesso che non ho capito che piano per il diritto allo studio alcuni Consiglieri stanno leggendo, perché non vedere le differenze che ci sono rispetto al passato, è macroscopica la cosa.

Ma veniamo agli interventi, alle domande, spero di essermele segnate tutte.

Per quanto riguarda Edi Camillo, l'emendamento che parla di fare il collegamento, prevedere incontri plurimi durante l'anno fra docenti, questo viene già attuato, però è un aspetto educativo che compete alla scuola, poi sarà il Consiglio Comunale che ti dice: fai anche queste cose.

Caso mai durante la formazione del piano di diritto allo studio si può suggerire, ma questo è già fatto.

Per quanto riguarda l'altra cosa di estendere i progetti del "Collaboriamo" alle classi quarte e quinte primaria, come ho detto prima, il progetto "Collaboriamo" nasce da un progetto che è stato inserito solo sperimentalmente l'anno scorso per vedere i risultati su 3 classi di terza media.

I risultati sono stati positivi, l'indicazione era di spostarli più in basso verso la prima media, sicuramente si può andare nei prossimi anni ad allargarci anche alle elementari, però attenzione a una cosa, 7 classi di prima media costa anche 3.000 euro il progetto, se lo facciamo sulle quarte e quinte bisogna trovare altri 6.000 euro che per forza dobbiamo andare a trovare da altre parti.

Pensiamo che quest'anno comunque c'è stato un incremento di 9.900 euro nel piano di diritto allo studio; spero che i prossimi anni i Consiglieri comunali, voi stessi, mi lasciate le stesse cifre, sta a voi decidere queste cose.

Più Consiglieri hanno sottolineato il fatto che la documentazione non era completa al momento dello svolgimento della Commissione.

Quello che vi è stato consegnato era un estratto del piano per il diritto allo studio, che poi è stato completamente allegato alla convocazione di questo Consiglio Comunale, in questo estratto c'erano tutte le tabelle, i numeri e le cifre, tutto, di cui stiamo parlando oggi, mancavano solo dei cappelli introduttivi e altre cose, ma avevate tutto.

Comunque, dal punto di vista di informazione, quand'è stato convocato il Consiglio Comunale la

settimana scorsa è stato fornito tutto il necessario.

Sara Codari parlava dello sportello, aprire 2, 3 sportello.

L'anno scorso lo sportello cubava a 6.100 euro, è stata ampliato a 11.000 euro con la previsione di includere in caso di richiesta anche genitori o ragazzi provenienti dalle scuole dell'infanzia o dalle scuole elementari.

Ma qui e lo psicopedagoga che gestisce il sistema che poi si attiva per dare supporto.

Qui è stato inserito come progetto nella scuola secondaria, ma in realtà è aperto anche alle altre scuole.

Quindi, invece di fare 3, 4 progetti e spezzare gli 11.000 e mettere magari 5 qui e 4 là e 3 da un'altra parte, è tutto lì, ma è ad uso di tutte le scuole.

Per quanto riguarda le scuole superiori, il piano per il diritto allo studio, non avendo il Comune competenza sulle strutture scolastiche, non avendo competenza sulla refezione scolastica o tutto quello che segue il mondo della scuola, non avendo quindi la possibilità poi di dare dei finanziamenti alle scuole superiori per indirizzare i loro progetti, come invece viene concordato con la direzione didattica di Nerviano, la cosa è superflua.

Per quanto riguarda invece, questo sì, le borse di studio, è prevista nel nostro programma elettorale l'attuazione delle borse di studio ve lo troverete dentro nel DUP che si andrà a illustrare o vi verrà consegnato nei punti seguenti oggi presenti all'Ordine del Giorno.

Quindi questo progetto c'è, verrà attuato sicuramente nel prossimo anno scolastico '18/19 perché è un obiettivo che è stato fornito al funzionario.

L'orientamento scolastico. Esiste l'orientamento scolastico, vengono fatti degli incontri di 2 giorni con le scuole aperte in cui tutti vengono invitati, non solo quelli di terza media, ma anche genitori e ragazzi di seconda media. E questo da tempo viene fatto e viene mantenuto.

Teatro. Arianna Codari mi dice del teatro. Se andiamo a vedere l'educazione teatrale ha avuto anche qui un incremento di 2.250 euro passando da 1.500 a 3.700, è più che raddoppiato.

Quindi è vero che l'impronta musicale è preponderante, ma anche l'impronta teatrale è stata decisamente incrementata.

Si parla di prevenzione al bullismo anche nelle scuole elementari, in effetti il progetto di educazione civica che si chiama "Star bene in classe", 8.873 euro, è rivolto ad alcune classi prime, terze e quinte, prima e seconda di Garbatola, e seconda di Sant'Ilario.

Quindi, anche qui, c'è un allargamento verso il basso nel far star bene i ragazzi fra di loro e con gli insegnanti.

Il discorso dell'alternanza scuola - lavoro. È già attiva nel Comune di Nerviano quest'alternanza scuola - lavoro, tant'è che c'è una persona che viene e collabora con l'ufficio ecologia per portare avanti dei progetti. Quindi questo progetto è già stato attivato e verrà continuato in futuro.

E poi un po' da tutti si parla di partecipazione, partecipazione, partecipazione... va bene! Partecipazione, giusto, ma noi abbiamo la commissione per il piano del diritto allo studio che si è riunita il mese di aprile, maggio, giugno, dove ci sono i dirigenti scolastici, i rappresentanti di genitori, gli insegnanti, rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione, ma in questa Commissione l'opposizione 2 volte su 3 non è presente.

Quindi, parlate di partecipazione, ma quando c'è da partecipare non si vede nessuno.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Edi Camillo il 2° intervento.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Volevo rispondere all'Assessore che se il progetto "Star bene in classe" con incontri plurimi lo fanno già bisognerebbe sottolinearlo, anche perché è a costo zero, cioè questi incontri che possono avere, a me non risulta, però questi incontri che potrebbero fare i docenti per questi casi di problematiche particolari, questi percorsi condivisi andrebbe sottolineato, io non ho letto che il progetto fosse questo insomma.

È una cosa molto importante, comunque non c'è dispendio di denaro perché, ripeto, è a costo zero.

Poi mi sembra che tutto ciò che è a costo zero non venga preso in considerazione, ho questa impressione, però sarà solo una mia impressione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Camillo. Altri interventi? Prego Cons. Codari Arianna il 2° intervento.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Dopo le risposte dell'Assessore, volevo chiarire alcuni punti.

Per quanto riguarda l'alternanza scuola - lavoro, mi ricordavo bene che era già attivo un progetto, per cui un ragazzo che sta facendo questo tipo d'esperienza, quello che io intendevo dire era che sarebbe interessante inserirlo nel piano di diritto allo studio proprio per avere una visione d'insieme.

Ripeto che la mia posizione riguardo a questo documento è non settoriale, nel senso che lo vedo un documento ampio che riguarda il diritto allo studio in generale, quindi che va oltre alle scuole di Nerviano e credo non ci sia nessun tipo di limitazione altra.

Per quanto riguarda la questione teatrale, io non vorrei essere frainteso, più che altro riguardo alle attività che io faccio fuori di qui e chiarisco.

Io credo che ogni ragazzo, qui si parla di progetti della primaria, sì, mi riferisco ai progetti della primaria, ogni ragazzo ha una sensibilità sua che è ben evidente fin dalle elementari io credo.

Vedo che ci sono 10 progetti musicali, 4 teatrali e 2 artistici. Quello a cui mi riferisco è lo squilibrio, non un preponderare ciò che io, come Consigliere, preferisco, o le nostre sensibilità personali, rispetto al ruolo che ricopriamo, ma proprio intendo dire che secondo me non ci deve essere un squilibrio rispetto a quello che viene proposto proprio perché dobbiamo andare incontro a quelle che sono tutte le sensibilità.

Questo semplicemente per chiarire quello che avevo richiesto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Codari Arianna. Altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Colombo Daniela è il suo 2° intervento.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

No, io mi prenoto, ma vorrei prima la risposta sulla scuola di via dei Boschi a cui non ha risposto.

ASSESSORE GIROTTI SERGIO

La scuola di via dei Boschi, per quanto riguarda la struttura principale, è completata. Quando ci siamo insediati l'anno scorso di questi tempi era in alto mare, terribilmente in alto mare, ringrazio l'Ass. Nazzareno Rimondi che ci ha messo l'anima ed è riuscito a completare la scuola.

Quello che non era stato progettato dall'altra amministrazione e abbiamo dovuto progettare noi e appaltare ed è stato appaltato, è il completamento delle opere esterne e anche qualcosa di opere all'interno del cortile, tipo la tettoia che collega la scuola con la palestra per evitare che i ragazzi si bagnino ecc. ecc.

Questi lavori sono già appaltati presumibilmente finiranno, poi dipende da tante considerazioni, penso nel tardo autunno, forse prima di Natale.

Per quella data saranno già sati acquistati tutti i mobili, comprati e installati tutto il mobilio, dopodiché noi la consegniamo alla scuola e deciderà la scuola se desidera fare il trasloco in pedata, non è compito nostro entrare in questi argomenti.

Comunque la scuola, presumibilmente, ripeto salvo imprevisti, arriva un nubifragio e via l'altro, l'altro che rallentano i lavori, ma dovrebbe essere la parte esterna terminata prima di Natale.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Colombo Daniela per il suo secondo intervento.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Vabbè, il primo intervento verteva sulla qualità dell'offerta e sinceramente mi arrendo perché quando sento l'Assessore dire che siccome il piano di diritto allo studio è afferibile alle strutture all'interno della quale viene svolto,

diventa superfluo proporre qualcosa, qualsivoglia progetto per gli studenti delle scuole superiori o, come dicevo prima, per abbracciare una fascia di popolazione scolastica più ampia, quando sento l'Assessore che dice è superfluo, onestamente mi arrendo e lo ammetto.

Veniamo un attimo al cambio epocale legato all'aspetto quantitativo, quindi al budget che è stato messo su questo piano.

La previsione dice 100.000 euro in più in questo piano. Andiamo a vedere, ci sono 49.000 euro acquisto arredi. Non mi sembra che l'acquisto arredi per completare la nuova scuola di via dei Boschi abbia una connotazione progettuale rispetto al piano.

O si inserisce tutto all'interno del piano di diritto allo studio e quindi anche l'edilizia scolastica e tutto quanto è propedeutico all'utilizzo dei plessi e delle strutture scolastiche, altrimenti citare e palesare un aumento di 49.000 euro sul piano perché si acquistano le attrezzature: i banchi, le LIM e quindi le attrezzature per far funzionare la scuola mi sembra un po' forzato onestamente.

L'altra cifra importante rispetto ai 100.000 euro di aumento sono gli interventi di assistenza ad personam.

Questi 42.000 euro in più sono dei costi maggiori legati al fatto che si sono iscritti al centro estivo un maggior numero di bambini che hanno degli handicap perché richiedono un'assistenza ad personam.

Quindi questo aumento è un aumento fisiologico, quindi non è una scelta politica di mettere più soldi, è un aumento fisiologico legato al fatto che ci sono più ore utilizzate da questi bambini che richiedono la presenza di personale per poter assistere ad persona questi bambini.

Quindi, ancora una volta 42.000 euro, ripeto, non è una scelta politica, è un effetto fisiologico legato a questa situazione, a quest'evento, se l'anno prossimo ci saranno meno ore la cifra diminuirà, va da sé, rispetto a questa voce di spesa.

Quindi, se andiamo a fare il calcolo, abbiamo già 49.000 euro di arredi, 42.000 euro di interventi, rimangono ben 9.000 euro su 863.000 euro che sono relativi al corso d'inglese e a qualche altro piccolo aggiustamento fatto sui progetti.

Quindi, francamente, mi viene da dire la montagna che ha partorito il topolino, perché è di questo che stiamo parlando.

Quindi tutto il cambiamento epocale sono 8.000 euro legato al corso d'inglese nella scuola materna.

C'è un altro fatto che vorrei sottolineare. All'interno di questo piano viene riconfermata la convenzione con la scuola materna privata di viale Villoresi, vengono confermati 60.000 euro alla scuola privata paritaria di viale Villoresi.

Questa scuola nel 2014 aveva 144 iscritti e si davano 60.000 euro.

Nel 2018 gli iscritti sono 106, quindi diminuiti del 26% e si danno 60.000 euro.

Quindi nel 2014 si dava un contributo di 416 euro pro capite, nel 2018 si dà un contributo di 566 euro pro capite a fondo perso perché non c'è dietro un progetto o qualcosa, sono a fondo perso legati al fatto che, lo riconosco anch'io, la materna privata di viale Villoresi ha un ruolo di sostegno a quella che è la richiesta e la domanda da parte della cittadinanza, però questo è un fatto su cui bisogna ragionare perché non può la materna privata decrementare l'affluenza del 26% e avere gli stessi contributo.

Per inciso, il contributo pro capite che viene pagato per la popolazione scolastica, stante il sando del piano di diritto allo studio, cioè 863.000 euro, è 295 euro pro capite.

Quindi si danno contributi alla scuola paritaria per 566, il pro capite per la popolazione scolastica di 295 euro.

Questi numeri, secondo me, hanno dell'epocale perché magari un ragionamento su questi aspetti varrebbe la pena che venisse fatto a mio avviso.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Colombo. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Codari Sara, legge Edi Camillo.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Certo, questo è un estratto del piano di diritto allo studio consegnato, invece poi interamente per il Consiglio Comunale, ma non è che cambi poi molto, se non come lunghezza nell'elenco di tabelle nell'immissione di numeri.

Che manchino le premesse è un dato di fatto, non si può credere davvero che scelte politiche non

c'entrino nulla con la scelta dei programmi, con la cura con cui si affidano i sostegni ecc.

C'entra con tutto, dalla scelta dei finanziamenti, ai pasti, all'attenzione ai diversamente abili o ai bisogni educativi speciali o sostegno alle difficoltà di apprendimento.

Linee guida significa programmazione sul futuro, responsabile e matura, il piano allo studio non può essere un contenitore di progetti. Questi devono necessariamente essere coerenti con la rotta verso cui si vuole andare, tutto il percorso educativo lo è.

L'anno scorso vi era incoerenza con le premesse e che lo si ammetta o no, era di fatto una continuazione che Lei stesso aveva detto che voleva modificare negli anni successivi.

Questa rivoluzione epocale non c'è, prendiamolo punto per punto.

Per quanto riguarda le domande, non credo abbia le risposte a tutte, se non quella dello sportello.

Ho posto la questione di quali sono le finalità dei progetti, le motivazioni per cui sono state scelti e finanziati e questo non emerge, ma se faccio una proposta educativa devo saperla declinare nelle sue componenti, senza dimenticare il peso che hanno le insegnanti nel progetto formativo e nella didattica.

Un'amministrazione però è servile rispetto alla didattica, ma si deve impegnare in prima linea a rilanciare l'educazione e l'istruzione.

A tal proposito, non mi pare che sia mancata la partecipazione e il confronto costruttivo, ma il dialogo è in 2 sensi.

Se si blocca da una parte, si pensa di ridurlo a mere critiche e non c'è allora campo di lavoro. Non siamo qua a fare osservazioni senza sostanza.

E, infine, mi scusi, ma la questione dell'edilizia scolastica è invece molto importante e sarebbe il caso di parlarne, invece che demandare colpe ad altri o riferimenti ad altri documenti, ormai è passato un anno, per cui tutte queste incombenze ereditate non sono più giustificabili e attendibili.

Adempiere con pienezza ai doveri amministrativi spetta a chi governa.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Codari Sara. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Se non ce ne sono, dichiaro chiusa la discussione.

Ci sono eventuali dichiarazioni di voto? Prego Cons. Caruga Francesca 2 minuti.

CONSIGLIERE CARUGO FRANCESCA (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Il gruppo Lega Nord considera fondamentale l'approvazione del piano poiché esso è completo e dettagliato e soprattutto risponde alle esigenze dei bambini più piccoli e degli adolescenti.

Invece personalmente sono veramente molto contenta che l'Assessore abbia scelto di ampliare l'insegnamento della lingua inglese anche ai bambini più piccoli perché come studentessa di lingue dell'università sono veramente contenta di questa scelta.

Per tutti questi motivi, Lega Nord voterà a favore.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Carugo Francesca. Prego Cons. Sala 2 minuti.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Per quanto riguarda GIN e Con Nerviano, il piano di diritto allo studio l'aveva seguito Paolo Musazzi che è in ferie, per cui parlando al telefono mi aveva detto che va molto bene e per questo noi voteremo favorevolmente.

Al di là di tutto, io non l'ho seguito, ho sentito un po' le diatribe sul fatto che questa maggioranza, l'opposizione votava contro, insomma bisogna definire anche le motivazioni per cui si votava contro.

Un'altra precisazione sull'edilizia scolastica, nei 10 anni passati non è mai stata presente nel piano di diritto allo studio, eccetto l'anno scorso perché c'erano le votazioni, però nei piani di diritto allo studio l'edilizia scolastica non è mai stata presente.

Questa sera che è un discorso sicuramente anche attuale perché a fine anno mi auguro che si apra, non se n'è accennato in questo punto, anche perché c'è il triennale che mi sembra che sia l'occasione ideale per parlare, visto che è presente quest'opera.

Per quanto ci riguarda l'Ass. Girotti ha fatto una precisa disamina della situazione, i cambiamenti sono in linea col nostro programma elettorale, mancano le borse di studio per gli studenti meritevoli e di laurea, ma penso che l'anno prossimo andremo a completare anche questa lacuna perché c'è intenzione di cambiare e i cambiamenti possono non essere radicali, ma sicuramente la nostra intenzione è di farlo in modo graduale.

In ogni caso, voteremo favorevolmente.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Carlo Sala. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Cons. Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Non ho fatto interventi perché mi sembrava di essere ridondante.

Le argomentazioni penso siano state espresse in maniera ampia e il mio voto sarà negativo perché ritengo che l'impostazione di questo sia vecchia, vecchia di oltre 20 anni. E un'impostazione di questo genere denota un approccio altrettanto datato.

Per spiegarmi. Mi pare, da com'è stato presentato il piano, che si possa citare Totò, è la somma che fa il totale, cioè si ragiona su cifre e non si guarda la sostanza.

Mentre un approccio sicuramente differente, anche qui mi va di fare una citazione, che è un proverbio africano che dice: per educare un bambino ci vuole un intero villaggio.

L'approccio veramente innovativo sarebbe stato di vedere di inserire la progettualità di un piano di diritto allo studio che si esplica con proposte alla scuola, finanziamenti, piuttosto che acquisto attrezzature e quant'altro, in qualcosa che riguardasse un respiro molto più ampio e ambizioso che potrebbe essere quello di una rete educativa che sia costituita da diversi nodi, che non sia solo la scuola o addirittura, come ho sentito stasera, addirittura solamente all'interno della scuola o di alcune scuole.

Chiamando in causa, quindi, non soltanto l'apparato scolastico, ma la famiglia, la parrocchia, la società sportiva, le associazioni, cioè tutte quelle diverse agenzie educative che

formano ognuno per una propria parte il bambino, poi ragazzo, l'adolescente ecc.

Questo approccio innovativo non lo vedo, l'approccio che continuiamo a discutere è qualcosa di vecchio che è in contrasto con i tempi e soprattutto non ha un obiettivo.

Spiace vedere che si fanno degli arzigogoli o si cerca di argomentare posizioni che oggi sono positive e fino all'altro ieri erano negative riguardo a determinate scelte, ma questo è quello che ci troviamo a valutare. Pertanto, il mio voto sarà negativo.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Parini.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 14. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 5.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti in aula sono 14. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 5.

Dichiaro la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000.

Do due comunicazioni veloci ai Consiglieri che mi sono dimenticato di dare all'inizio.

Una è vi siete trovati una busta all'interno delle vostre cartellette, quella busta è il nuovo metodo di pagamento del gettone di presenza, non ci sarà più il cedolino cartaceo, vi dovrebbe essere arrivata anche una mail, se non vi è arrivata vi arriverà a giorni, che contiene le credenziali di accesso che andranno usate assieme alla carta che avete trovato nella busta.

Inoltre, l'ultima comunicazione, anche questo penso ce l'avete nella cartelletta che riguarda gli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli obblighi di indirizzo politico, art. 14 del Decreto Legislativo 30/3/2013 e art. 2 della legge 441/1982 e successive modificazioni, richiesta documentazione anno 2017.

Quindi, come l'anno scorso, si richiede che entro ottobre, se non sbaglio, massimo novembre, dovete riconsegnare presso l'ufficio la vostra dichiarazione dei redditi.

L'unico cambiamento è che, come dice l'avviso, l'obbligo può ritenersi assolto anche con la presentazione del solo quadro riepilogativo della dichiarazione dei redditi.

Questo è quanto.

**P. N. 5 - OGGETTO: - MODIFICA DEL COMMA 6 DELL'ART. 2
DEL REGOLAMENTO PER LA CONSULTA GIOVANI**

PRESIDENTE

Passiamo al punto 5 posto all'Ordine del Giorno

MODIFICA DEL COMMA 6 DELL'ART. 2 DEL
REGOLAMENTO PER LA CONSULTA GIOVANI

Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17 assegnati e in carica. Risultano assenti i Cons. Alpoggio Elisa, Musazzi Paolo e Daniele Cozzi

Invito l'Assessore alle politiche giovanili a relazionare in merito e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego Ass. Re Sartò ha facoltà.

ASSESSORE RE SARTO' ALFREDO

Buonasera a tutti.

Mi limiterò a leggere la delibera, visto che è stato lungo il processo e questo è l'ultimo atto, prima dell'insediamento della consulta giovani.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Regolamento Comunale per la Consulta Giovani approvato con propria deliberazione n. 85 in data 30 novembre 2016 che prevede l'istituzione della consulta giovanile comunale.

Visti in particole il comma 5 e 6 dell'art. 2 del suddetto regolamento che prevedono:

5° La consulta dovrà avere un minimo di 7 componenti di nomina consiliare che a loro volta avranno facoltà di nominare fino ad un massimo di 8 ulteriori membri come meglio specificato al comma 13.

6° Al fine di garantire la pluralità della rappresentanza giovanile, la consulta è composta da n. 7 giovani nominati dal Consiglio Comunale fra le candidature pervenute, di cui 4 eletti dalla maggioranza e 3 eletti dalla minoranza con votazione a scrutinio segreto con voto limitato ad un solo nominativo.

Dato atto che nella seduta del 29 giugno 2017 è stata posta all'Ordine del Giorno l'elezione dei componenti della consulta e che la votazione ha

avuto esito infruttuoso in quanto i Consiglieri di minoranza hanno abbandonato l'aula e non hanno eletto i membri di loro spettanza.

Ritenuto quindi, al fine di consentire la nomina dei 7 componenti minimi previsti e garantire l'attivazione della consulta di procedere alla modifica del comma 6 dell'art. 2 del regolamento, così come sotto riportato:

I membri della consulta sono nominati dal Consiglio Comunale tra le candidature pervenute con votazione a scrutinio segreto con voto limitato ad un solo nominativo.

Dato atto che la modifica di cui sopra è stata esaminata dalla Commissione consiliare prima affari generali e materie economico finanziarie riunitasi in data 18 luglio 2017.

Visto il parere allegato in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

Di modificare il comma 6 dell'art. 2 del regolamento per la consulta giovani, così come di seguito riportato:

I membri della consulta sono nominati dal Consiglio Comunale fra le candidature pervenute con votazione a scrutinio segreto con voto limitato ad un solo nominativo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Apro la discussione. Prego Cons. Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Il Movimento 5 Stelle fa questo comunicato.

Il Movimento 5 Stelle disapprova fermamente il modo e il metodo con cui quest'amministrazione ha proceduto alla modifica del comma 6 dell'art. 2 del regolamento comunale per la consulta giovani.

Come ha già fatto per la stesura della prima versione del regolamento, anche questa volta la maggioranza ha portato in Consiglio Comunale la modifica del comma 6 dell'art. 2 senza considerare

suggerimenti espressi dai Consiglieri di minoranza, pur sapendo che i Consiglieri di minoranza erano e sono per la completa autonomia dei giovani.

Anche in quest'occasione ci preme sottolineare che è stato un grave errore della maggioranza comunicare ai cittadini nervianesi che nel precedente Consiglio Comunale le minoranze si fossero assentate per protesta all'attivazione della consulta giovani, visto invece che la dichiarata motivazione della protesta era di ribadire quello che le minoranze hanno sempre chiesto: lasciare ai giovani l'autogestione per le loro cariche elettive, svincolandoli da ogni etichetta politica.

Per questi motivi, il Movimento 5 Stelle esprimerà il suo voto contrario alla modifica del comma 6 dell'art. 2 del regolamento comunale della consulta giovani e chiede che questa nota sia messa a verbale... lo è già.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Edi Camillo. Ci sono altri interventi? Prego Codari Arianna.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Io riprendo in parte quello che ho detto alla Commissione. Tanto per cominciare, nella proposta di delibera bisognava specificare quando si parla di ciò che è avvenuto nella seduta del 28 giugno che i Consiglieri di minoranza hanno abbandonato l'aula e non hanno eletto i membri di loro spettanza perché ritengono di non averne facoltà perché io non posso eleggere un mio non rappresentante, mettiamola così, scusate il gioco di parole.

Per quanto riguarda invece le proposte che Gente per Nerviano ha fatto, un paio di giorni prima della Commissione, in perfetta linea tra l'altro coi tempi di questa amministrazione nel consegnare i documenti e le proposte, abbiamo inviato all'Assessore di competenza, al Sindaco, comunque abbiamo fatto pervenire una nostra proposta, quindi abbiamo fatto delle proposte e non abbiamo cassato a prescindere, perché poi dopo non fate mai le proposte ecc. ecc.

La leggo in modo tale che sia comprensibile a tutti. Leggo la proposta che ha fatto Gente per Nerviano a stralci perché altrimenti sarebbe troppo

lungo l'art. 2, che è lo stesso che viene modificato.

Sono considerati membri dell'assemblea tutti i giovani residenti nel Comune con età compresa tra i 18 e i 30 anni. L'assemblea è valida anche senza la maggioranza assoluta dei componenti.

Successivamente, prosegue, l'assemblea fissa le linee d'indirizzo del Consiglio Direttivo.

E ancora, il Consiglio Direttivo è eletto a scrutinio segreto dall'assemblea ed è composto da 7 giovani candidati. Non possono far parte del Consiglio Direttivo i componenti dell'assemblea che ricoprono cariche amministrative.

Il Sindaco, l'Assessore o il Consigliere Comunale con delega alle politiche giovanili ha facoltà di procedere con proprio atto alla revoca delle nomine, delle designazioni del Comune per sopraggiunte incompatibilità, ovvero per motivare gravi ragioni relative a comportamenti contraddittori od omissivi o a reiterare in ottemperanze alle direttive espresse dall'amministrazione comunale, inosservanza degli obblighi e delle nomine stabilite dal presente regolamento, nonché in caso di reiterate assenze ingiustificate, dalla revoca tempestivamente informato il Consiglio Comunale e prosegue.

È molto più complesso e articolato, io ho estratto qualcosa per far capire ed essere più chiara possibile rispetto a quello che Gente per Nerviano ha proposto, non solo Gente per Nerviano, ma è quello che tutte le minoranze da tempo dicono.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Codari Arianna. Prego Codari Sara. Leggerà per lei la Cons. Camillo Edi.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

È un peccato essere qui stasera e vedere ancora una volta una grande occasione sprecata.

La maggioranza aveva l'occasione di stupire tutti, le minoranze hanno condiviso le finalità di questo progetto partecipativo e democratico, lo hanno più volte ribadito come tutte hanno detto il loro no alle modalità di elezione dei membri. Nerviano in Comune rimane coerente.

La consulta è un organo collegiale, può essere amministrativo o deliberativo, è una riunione collegiale, è un'assemblea che si riunisce per

discutere insieme di una tematica, è un Consiglio di più persone riunite per confrontarsi e decidere su questioni private o pubbliche di particolare importanza.

In questo caso, le questioni riguardano i giovani e quindi la consulta giovanile deve essere aperta a tutte le realtà giovanili organizzate sul territorio che desiderino farne parte.

Potevate indire un'assemblea iniziale, confrontarvi direttamente coi giovani e far sì che in quell'occasione si candidassero, potevate modificare il numero, magari solo iniziale dei membri, accogliere tutte e 12 le candidature.

Potevate, ma avete detto no a noi e a loro. Piuttosto che accogliere una critica costruttiva, avete elegantemente appeso manifesti infangando la minoranza.

La consulta giovanile, tanto voluta dall'attuale amministrazione come strumento di conoscenza della realtà dei giovani nervianesi e di attiva e costruttiva partecipazione, resta tale solo negli ideali che purtroppo trovano poco riscontro nelle modalità con cui verrà concretizzata la consulta.

Ad essa, lo ribadiamo, i giovani vi accedono per candidature inviando un curriculum, vengono quindi di fatto selezionati e poi presentati al Consiglio Comunale che ne eleggerà 7, di cui ora a scrutinio segreto verranno eletti.

Gli eletti nomineranno a loro volta altri giovani, tale modalità di elezione non garantisce una reale rappresentatività della realtà giovanile nervianese e rimane sempre molto dubbia la scelta dei criteri curriculari in base ai quali selezionare i candidati.

È un modo per iniziare, poi si organizzeranno loro e potranno modificare ciò che vorranno, era emerso dai banchi di maggioranza, dimenticando però che il regolamento di consulta, com'è chiaramente scritto, può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione.

La maggioranza ha tentato di difendere le proprie scelte ritenendole coerenti con il regolamento del Consiglio Comunale deliberato dalla precedente amministrazione.

Ma, anche in questo caso, si è in realtà contraddetta poiché l'art. 37 di tale documento afferma che ciascuna consulta insediata dal Presidente del Consiglio designerà al proprio

interno un coordinatore e definirà un proprio regolamento e/o metodo di lavoro.

Questa è la vera modalità di lavori di una consulta democratica e libera che rispetta i canoni per cui nasce una consulta.

Il gruppo Nerviano in Comune continua a dichiararsi concorde con le finalità del progetto, ma si oppone ai criteri in base ai quali selezionare i candidati, 2 alle modalità di elezione dei membri della consulta, 3 al punto del regolamento della consulta con cui è scritto che ogni decisione della consulta può essere modificata dal Consiglio Comunale con propria deliberazione.

Avete ancora la possibilità, l'ultima, di fare un passo indietro, altrimenti siamo sicuri che i giovani sapranno collaborare e coinvolgere altri giovani in un contesto più democratico e partecipativo.

Poiché i giovani ne sono capaci così sarà se a loro verrà data l'opportunità.

Il nostro voto pertanto sarà no.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Codari Sara. Prego Carlo Sala ha facoltà d'intervenire.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Facciamo un po' di chiarezza su questo punto perché qua si va a fantasie.

Nella delibera e nel regolamento si cita espressamente l'art. 51 dello statuto comunale che va oltre quelle che sono le opinioni di tutti, visto che è un po' la carta costituzionale del Comune e l'art. 37 del Consiglio Comunale.

Siccome per fare dei regolamenti bisogna vedere la legittimità che hanno e per fare chiarezza, visto che o non si vuol capire, penso che sia questa la ragione di tutta questa discussione, l'art. 37 cosa cita?

Il Consiglio Comunale, non il Presidente del Consiglio o l'Assessore o che, il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 51 dello statuto, consulte, può avvalersi di organismi chiamati consulte.

Il Consiglio Comunale potrà istituire altre consulte su materie che riterrà opportuno approfondire.

Il Consiglio Comunale non organismi che ci inventiamo perché fa comodo dire di no, poi cercando di approfondire altre cose.

Le consulte sono organismi di proposta agli organi istituzionali per gli ambiti e le materie di cui sono competenti.

Allora cosa si dice? Che il Consiglio Comunale istituisce le consulte. E allora le deve istituire il Consiglio Comunale, non il Presidente del Consiglio, non è un'associazione, non è una banda di amici che dice voglio fare la consulta o che, ma il Consiglio Comunale è un organo che delega e che deve nominare. Per cui è il Consiglio Comunale.

Com'è stato fatto il percorso della tanto assemblea pubblica? Abbiamo mandato a tutti i giovani dai 18 ai 35 anni una lettera di partecipazione.

Potevamo anche invitarli al campo Rececconi 2.000, abbiamo mandato una lettera per dire stiamo costituendo le consulte liberamente a tutti, qualcuno dice che abbia sbagliato a fare i manifesti, altri fanno i post coi Giovani Padani, per cui penso che il livello basso va considerato per quello che è insomma.

Per cui penso che il livello più basso di quello spot o su quello spot su internet tocchi proprio il fondo e dimostra la persona che l'ha postato, tanto per essere chiari, è il suo atteggiamento e comportamento.

Questo è per dire questo è il percorso, se si vuole fare in un modo illegittimo fatelo come dite voi.

Noi abbiamo intenzione che esiste sullo statuto comunale sono più di 20 anni, hanno amministrato, abbiamo amministrato e si era cercato di fare un tentativo andato buca negli anni '94 - 2000, nei 10 anni trascorsi è rimasto lettera morta, abbiamo fatto questo tentativo, ci sono state 12 persone che vorrei ringraziare che hanno dato il loro contributo e che come tutti non conosciamo, per cui non si può dire che sono giovani padani o prendiamo altre definizioni per vedere di sminuire, perché è tipico di quella persona cercare di buttare fango sulle iniziative degli altri.

Questo è il percorso che si fa. C'era l'opportunità per maggiore trasparenza di dire 4 ne nomina la maggioranza, 3 la minoranza.

Si è usata questa forma di democrazia per mettere i bastoni fra le ruote, per dire non vi facciamo partire le consulte perché questo è l'esito giusto e va detto come detto.

In questo caso modifichiamo quello che è il regolamento, tenendo conto che in un modo matematico, se la minoranza vuole eleggere 3 rappresentanti, matematicamente li può eleggere, per cui non cambia niente a livello numerico di rappresentanza se c'è la volontà, lasciando perdere quello che è per pretesto del dire voto no o che, la minoranza può, in ogni caso, nominarne 3 di questi 7 perché è matematico il discorso

Solo che non è più indispensabile, gli abbiamo tolto quel gradino, se li votate bene, se no non è che stiamo qua a pendere dalle labbra dalla minoranza dice se loro dicono di no, noi non facciamo la consulta.

La consulta fa e se volete 3 saranno rappresentanti della minoranza perché matematicamente esce così.

Questa è la storia di questa consulta. Non arrampichiamoci sui vetri, ci sono tante ragioni per dar contro alla maggioranza, ma sicuramente questa che state portando avanti è la più sbagliata.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Carlo Sala. Prego Sergio Parini ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Giusto per fare chiarezza e poi torno soltanto sull'argomento del punto che è la modifica all'art. 2.

L'art. 37 - Consulte, lo leggiamo tutto? Non l'hai letto tutto, ti sei fermato dove ti serviva, dove iniziava il Consiglio Comunale.

Comma 1 dell'art. 37 - "Consulte": Il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 51 dello statuto consulte può avvalersi di organismi chiamate consulte.

Comma 2: Il Consiglio Comunale potrà istituire altre consulte sulle materie che riterrà opportuno approfondire.

Comma 3: Le consulte sono organismi di proposta agli organi istituzionali per gli ambiti e le materie di cui sono competenti.

Comma 4: Le consulte di norma durano in carica quanto il Consiglio Comunale con la possibilità di durata inferiore per casi particolari.

Comma 5: Le consulte hanno come referenti le Commissioni comunali che operano in ambiti e materie analoghi.

Comma 6: Ciascuna consulta è composta da un pari numero di associati per ogni associazione iscritta nell'apposito registro.

Comma 7: Ciascuna consulta insediata dal Presidente del Consiglio designerà al proprio interno un coordinatore e definirà un proprio regolamento e/o metodo di lavoro.

Quindi il regolamento se lo deve fare la consulta, non lo deve fare il Consiglio Comunale. Se l'italiano ha ancora un senso.

Comma 8: Annualmente, con scadenza stabilita dal proprio regolamento, la consulta dovrà inviare alla Commissione comunale referente una relazione sull'attività svolta.

Il "proprio regolamento" cioè quello che si è fatto la consulta, non quello che gli ha fatto il Consiglio Comunale.

Comma 9: La consulta ha assicurato il diritto di accesso agli atti dell'amministrazione comunale con le stesse modalità previste per le associazioni.

Quindi già qui diciamo che non siamo proprio nella piena legittimità, ma comunque andiamo oltre.

Spiace che manca il campione della pluralità o del pluralismo che ha fatto una dissertazione la volta scorsa, però voi avete voluto fare una modifica dove si toglie un principio.

Lascia stare la matematica, la matematica non entra sui banchi del Consiglio, entra quando parliamo del piano di diritto allo studio, giustamente perché la somma deve fare il totale, come dice Totò.

La modifica che potevate fare ed uscirne elegantemente, premesso tutto quello che ci siamo detti in questi mesi, che è inutile star qui a rivangare, a rimenare su, bastava cambiare la parolina al comma 5: La consulta dovrà avere un minimo di 7 componenti e scrivere un massimo di 7 componenti.

Noi uscivamo, voi vi votavate i vostri giovani della consulta ed era tutto a posto.

Invece no, avete voluto cancellare il principio della pluralità, l'avete cancellata, cioè avete cancellato il diritto. Il diritto vuol dire che noi abbiamo il diritto di votarceli o non votarceli.

Noi possiamo scegliere perché non riteniamo di essere deputati a votarli perché si devono votare loro, di uscire e farveli votare, ma perché è un ragionamento che voi non potete dire che è illegittimo, è il ragionamento che ci ha condotto dalla prima volta che ci siamo messi a discutere la questione della consulta dei giovani. Punto. Tutto qua.

Un altro dettaglio, ma è proprio un dettaglio, facciamo un ragionamento, a me è scappato proprio l'occhio e ho detto questa cosa merita un commento in Consiglio Comunale; poi invece questa frasettina è scomparsa dal testo agli atti.

Però il fatto stesso di averla scritta vuol dire che chi ha approcciato a questo regolamento i giovani non li ha neanche in testa!

Il testo originario del comma 6 diceva: I membri della consulta sono nominati dal Consiglio Comunale tra le candidature pervenute con votazione a scrutinio segreto con voto limitato ad un solo nominativo. E qui è il testo che verrà approvato o non approvato dal Consiglio Comunale questa sera.

Ma poi era stato aggiunto: In caso di parità di voti, risulta eletto il più anziano di età.

Nella consulta giovani era stato messo che in caso di parità di voti risulta eletto il più anziano di età, non il più giovane, nella consulta giovani, il più anziano di età.

Vuol dire che quando è stata scritta questa roba neanche ci avete pensato. Ma neanche ci avete pensato! È ridicolo.

Poi qualcuno l'ha visto e ha detto togliamolo perché forse facciamo una brutta figura. E infatti l'avete tolto.

E infatti ve lo votate!

PRESIDENTE

Grazie Cons. Parini. Prego Carlo Sala ha facoltà di rispondere.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Tu sei esperto e sai benissimo che...

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Prego Parini per piacere faccia intervenire il Cons. Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Guarda Parini se vuoi fare il cinema lo so fare anch'io.

Se c'è uno che la deve smettere forse... se poi vogliamo fare il cinema lo so fare bene anch'io.

Per cui, se tu citi questo e so che sei esperto, senza voler prendere in giro o che e non fare tanto il coso perché lo sai che poi rispondo anch'io.

Quando istituisce il Presidente la nomina perché è nella regola del procedimento, ma prima va istituita, prima che il presidente...

Ma è nell'ambito delle cose. Poi il più anziano di età è per legge. Non è che uno decide io lo faccio giovane, l'altro a metà strada o che, ci sono dei termini che sono legislativi.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SALA CARLO (GIN - CON NERVIANO)

Perché è inutile esserci, per legge c'è. Io non l'ho tolto per niente perché non l'ho modificato e non è nei miei compiti, caso mai è commentarlo, perché è questo il motivo.

Se vogliamo uscire da quella che è la diatriba, visto che è così, la situazione è questa, diciamo che voi avevate uno strumento e l'avete usato solo per dimostrare o per far sì che noi nominavo la consulta. Non è stato usato per i compiti che dicevi tu.

Dice a questi qua non gliela facciamo fare e non la fanno. Questo è stato usato il coso...

Il manifesto che abbiamo messo è sacrosanto perché la vostra finalità era quella e lo dimostrate anche stasera perché tutte le cose che avete detto sono in contrasto col regolamento.

PRESIDENTE

Prego Cons. Parini per il suo secondo intervento.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Allora, per capirci, stiamo parlando del regolamento! Non dell'istituzione.

L'istituzione: il Presidente convoca l'assemblea per la costituzione della consulta. Ok? Questo c'è scritto nel regolamento. Questo c'è scritto nel regolamento e nel regolamento c'è scritto che il regolamento della consulta se lo fa la consulta. Questo c'è scritto nel regolamento. Punto.

No! C'è scritto così! L'ho letto, non è che me lo sono inventato o me lo sono riscritto. È scritto nel regolamento questo. Quindi questo è quanto.

Dopodiché, siccome sono esperto, lo so benissimo che buca una volta, la fai la volta dopo, non sono mica pirla, non è che non ve la faccio fare la consulta e sono così bravo che non vi faccio fare la consulta, o ve lo ritardo per farvi un dispetto e invece di farla ad agosto, la fai a settembre, non me ne frega assolutamente niente.

Il problema è che nascerà una consulta che non è stata eletta nelle sue componenti, nelle sue parti direttive, diciamo così, dai giovani, ma da un Consiglio Comunale di gente esperta come me!

PRESIDENTE

Grazie Cons. Parini. Ci sono altri interventi? Prego Codari Sara.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Il Consiglio Comunale è ovvio che istituisca la consulta, mica sono un gruppo informale di amici o che altro, per cui è lecito e corretto che sia il Consiglio Comunale.

In realtà non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, non si tratta di pendere dalle labbra della minoranza perché bastava veramente poco. Punto.

Lasciare che i giovani si eleggessero da soli, questo è il fatto, con un proprio coordinatore e regolamento.

La critica, se così si vuol chiamare, è una critica di fatto costruttiva, migliorativa.

Vi siete semplicemente impuntati sul no secco senza motivarlo solo per il gusto di non accogliere un confronto migliorativo.

Ma pure questi stessi giovani vi proporrebbero di accoglierli tutti, tutti e 12, direste loro di no?

Io ho citato un comma preciso dell'art. 37 del regolamento del Consiglio, capisco che la si voleva far partire, ma nessuno la voleva boicottare, per cui è solo fissarsi e chiudersi.

Ripetiamo, saranno i giovani a migliorarla.

PRESIDENTE

Prego Colombo Daniela, ha facoltà d'intervenire.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Mi piacerebbe che anche il Cons. Sala se ne facesse una ragione del fatto che questa consulta noi non la vogliamo votare, nel senso che non vogliamo eleggerne i membri e questo è un fatto, fatevene una ragione, ma non è l'istituto della consulta in discussione.

Voi avete avuto una reazione muscolare di chi, con ostinazione, ha voluto andare avanti con questa modalità e lo sapete anche voi che questa è una reazione muscolare, istintiva di chi deve dire la consulta giovani la si fa perché noi abbiamo deciso che deve essere fatta con questa modalità.

E il fatto stesso che voi vi siate sentiti in dovere di uscire con un comunicato che è chiaramente mistificatorio, totalmente mistificatorio della realtà, dimostra che questa è la vostra debolezza.

Avete usato forza che dimostra solo la vostra debolezza perché cambiare questo regolamento, come suggerivano le minoranze, non avrebbe cambiato una virgola del risultato che volevate portare a casa e che è anche un nostro obiettivo, che è quello di istituire la consulta giovani.

Noi abbiamo votato lo streaming e avremmo votato tranquillamente la partenza della consulta giovani.

Quindi fatevene una ragione, non mistificate, non raccontate ai nervianesi cose false.

La consulta giovani la vogliamo anche noi, la vogliamo tutte le minoranze, ma la vogliono con una modalità che dia ai giovani la facoltà di poter eleggere i loro membri.

E questo è un fatto. Tutto il resto sono solo chiacchiere e mistificazioni.

PRESIDENTE

Grazie Colombo Daniela. Mi ha chiesto la parola il Cons. Zancarli Paolo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Grazie.

Volevo tranquillizzare la Cons. Colombo che era chiaro a tutti che non voleste votare i membri della consulta, ma era chiaro da tempo, quindi era anche superfluo rimarcarlo nell'ultimo intervento.

Io vado oltre quello che è il dibattito in corso perché è da novembre che facciamo questo dibattito, quindi il tempo di una gestazione, ora che il bimbo nasca.

A me fa piacere che con la nascita di questa sera, si vede finalmente qualcosa per le politiche giovanili che non sia fatto dalle associazioni, perché negli ultimi anni abbiamo assistito al tema delle politiche giovanili portate avanti solo da associazioni il cui operato, almeno nella legislatura precedente, è stato oggetto non dico di autocompiacimento, ma comunque qualcuno ci ha messo il cappello, ha fatto dell'azione delle associazioni lo sviluppo delle politiche giovanili sul territorio di Nerviano.

Assistiamo questa sera a un atto concreto, a un'azione nuova di un'iniziativa a favore dei giovani promossa attuata per totale impegno da parte del Comune e dell'Assessore competente che ringraziamo come gruppo Lega Nord.

Quindi, noi non possiamo che votare a favore della modifica del regolamento e augurare ai ragazzi buon lavoro.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Zancarli Paolo. Prego Edi Camillo il 2° intervento.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Scusate, lasciatemelo dire, ma in questo momento più che mai il nostro motto "uno vale uno" è sacrosanto.

A prescindere dalla consulta, le richieste di un gruppo di giovani dovrebbe essere già oro colato da sé, per cui bisognerebbe ascoltarli e sostenerli sempre, a prescindere dalla consulta.

Per quanto ci riguarda, io non so se negli anni passati questi ragazzi hanno fatto richieste,

ma mi risulta che nella maggioranza dei casi non siano stati ascoltati.

Per cui, al di là della consulta, i giovani vanno ascoltati.

E comunque c'è una bella differenza concettuale tra istituire una consulta e gestirla. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Edi Camillo. Mi ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

SINDACO

Il dato di fatto di questa sera è che finalmente la consulta, al di là delle polemiche e delle chiacchiere, parte.

Dopo anni che era rimasta sulla carta, finalmente questa sera parte.

Il resto sono tutte chiacchiere, si parla da parte di qualcuno di eleganza di cancellare il diritto di pluralità, addirittura che si va a mistificare la realtà!

Detto da chi non perde giorno per insultarci, la cosa mi lascia alquanto indifferente, quindi sono chiacchiere che rimandiamo tranquillamente al mittente.

Il dato di fatto è la realtà e che parla che questa sera uno strumento che è rimasto per anni sulla carta finalmente parte.

Lascio alle opposizioni le chiacchiere, noi agiamo.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Mi ha chiesto la parola Codari Arianna, poi Colombo Daniela, prego.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Il dato di fatto è anche quello che Gente per Nerviano ha fatto una proposta e non mi è stato risposto assolutamente a questo tipo di proposta.

PRESIDENTE

Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Volevo solo fare un'annotazione al Cons. Zancarli.

A pag. 6... no, non so, non è numerata la pagina, Missione 6, a proposito di cappelli di cui parlava prima: Giovani e la cultura, questo è il

programma di avanzamento delle attività di cui il programma vostro della Lega.

Supporta le attività culturali rivolte ai giovani in ambito musicale, raggiungimento 100%, Big Beng e programmazione Nerviano Estate.

Questo tanto per non mettere il cappello rispetto a quello che è l'avanzamento dei programmi della Lega.

PRESIDENTE

Prego Cons. Zancarli, mi scusi, ha facoltà.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Se la Cons. Colombo avesse partecipato a qualche Commissione in più nelle legislature precedenti forse avrebbe assistito a certi dibattiti, a certe prese di posizione che invece vanno nella direzione di quello che dicevo prima.

Quello a cui fa riferimento Lei è semplicemente una nota tecnica, immagino estratta dal DUP, che non ha altro contenuto che non sia un contenuto sintetico di scheda, schematico, per accertare quant'è stato fatto o quanto non è stato fatto.

Io mi riferivo ad azioni di comunicazione, a azioni di marketing politico vero e proprio da chi ci ha preceduto, chiara a tutti coloro che erano presenti, a certe commissioni sulle politiche giovanili, una tenuta in 10 anni, la Cons. Colombo non c'era, purtroppo non ha potuto comprendere il senso del mio intervento, che spero d'aver specificato meglio in questo mio secondo prendere la parola.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Zancarli. Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri comunali?

Chiudo qua la discussione. Ci sono eventuali dichiarazioni di voto?

Passiamo direttamente alla votazione. Consiglieri presenti in aula sono 14. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 5.

Metto a votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti in aula sono 14. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 5.

Dichiaro la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000.

**P. N. 6 - OGGETTO: - ELEZIONE DEI COMPONENTI DELLA
CONSULTA GIOVANI**

PRESIDENTE

Passiamo ora alla

ELEZIONE DEI COMPONENTI DELLA CONSULTA GIOVANI

Consiglieri presenti in aula sono... i
Consiglieri di opposizione abbandonano l'aula.

Consiglieri presenti in aula sono 9 su 17.
Risultano assenti i Cons. Alpoggio Elisa, Musazzi
Paolo, Cozzi Daniele, Sara Codari, Edi Camillo,
Colombo Daniela, Sergio Parini e Codari Arianna.

Informo che ai sensi dell'art. 2 comma 5 del
regolamento comunale per la consulta giovani
occorre procedere all'elezione di un minimo di 7
componenti della consulta scelti tra le candidature
pervenute con votazione a scrutinio segreto con
voto limitato ad un solo nominativo.

Procedo alle votazioni. Chiamo ad assistermi
per lo scrutinio i Cons. Panaccio Romano e
Pagnoncelli Raffaella.

Trovate la scheda di votazione all'interno
della vostra cartelletta.

Prego procediamo all'elezione.

Panaccio mi assista per lo scrutinio. Contate
se sono 9. Ok, prego.

Villa Daniele
Colombo Rebecca
Villa
Gagliardi
Meraviglia
Ferrerri
Giacomo Piuri
Ferrerri
Trevisi Simone
Grazie.

Do l'esito della votazione:

Villa Daniele 2
Colombo Rebecca 1
Gagliardi 1
Meraviglia 1
Ferrerri Chiara 2
Piuri 1
Trevisi 1

Risultano eletti questi 7 che ho nominato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 2 del Regolamento Comunale per la
Consulta Giovani che stabilisce che la stessa è

composta da un minimo di sette componenti nominati dal consiglio comunale scelti tra le candidature pervenute, che a loro volta avranno facoltà di nominare fino ad un massimo di otto ulteriori membri;

Dato atto che con deliberazione n. 57/G.C. del 16.3.2017 è stato approvato apposito avviso per la raccolta delle candidature a cui è stato dato ampia diffusione mediante manifesti affissi sul territorio comunale, pubblicazione all'albo pretorio dal 3.4.2017 al 5.5.2017 e sul sito istituzionale;

Visto che entro il termine del 5.5.2017 sono pervenute n. 12 candidature e precisamente:

- GERGATI SARAH FRANCA - prot. n. 10811 del 19.4.2017
- FERRERI CHIARA - prot: n. 12008 del 2.5.2017
- COLOMBO REBECCA - prot. n. 12328 del 3.5.2017
- VILLA DANIELE - prot. n. 12606 del 4.5.2017
- MERAVIGLIA LORENA EVELINA - prot. n. 12637 del 4.5.2017
- MARI DAVIDE - prot. n. 12776 del 5.5.2017
- TREVISI SIMONE - prot. n. 12777 del 5.5.2017
- BIGARELLI WILLIAM - prot. n. 12779 del 5.5.2017
- PIURI GIACOMO - prot. n. 12780 del 5.5.2017
- GAGLIARDI DANIEL - prot. n. 12782 del 5.5.2017
- SAIDU GIULIA - prot. n. 12783 del 5.5.2017
- MUSAZZI GIANLUCA - prot. n. 12784 del 5.5.2017;

Visto l'esito della votazione più sopra riportata a verbale;

Visto il parere in merito alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

- 1) di proclamare eletti quali componenti della Consulta Giovani i Signori:

Villa Daniele
Colombo Rebecca
Gagliardi

Meraviglia
Ferreri Chiara
Piuri Giacomo
Trevisi Simone

Passiamo alla votazione della delibera.
Consiglieri presenti in aula sono...

SEGRETARIO

La votazione è già avvenuta con la votazione a scrutinio segreto. Adesso deve far votare l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Votiamo l'immediata eseguibilità.
Consiglieri presenti in aula sono 9.
Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 9.
Voti favorevoli? 9

D E L I B E R O

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Aggiungo che nei prossimi giorni prenderò contatti con i 7 giovani eletti per poi fissare una data di convocazione per l'insediamento della consulta stessa.

P. N. 7 - OGGETTO: - VARIAZIONE AL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017/2019, VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 CON APPLICAZIONE AVANZO E AGGIORNAMENTO DUP 2017/2019

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto posto all'Ordine del Giorno successivo

VARIAZIONE AL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017/2019, VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 CON APPLICAZIONE AVANZO E AGGIORNAMENTO DUP 2017/2019

Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17. Risultano assenti i Cons. Alpoggio Elisa, Musazzi Paolo e Cozzi Daniele.

Invito l'Assessore al bilancio e tributi, Ass. Airaghi Alba, a relazionare in merito.

Prego assessore

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Grazie Presidente. Buonasera.

Siamo di fronte a una variazione con un prelievo dall'avanzo di amministrazione per poter finanziare alcune opere pubbliche.

Premettiamo una cosa. Il prelievo che andiamo a fare questa sera dall'avanzo di amministrazione è in perfetta linea con le risultanze riguardanti il Patto di Stabilità.

Il Patto di Stabilità ci dava una disponibilità di investimento dell'avanzo per 322.140; andiamo questa sera a prelevare 210 perché ci è sembrato saggio e previdente lasciare a disposizione una quota per eventuali evenienze che possono succedere da qua al termine dell'anno.

Andiamo appunto a prelevare 210.000 e questa somma andrà a finanziare: 50.000 euro saranno destinati alla realizzazione della palestra di via Diaz, 150.000 andranno a potenziare la quota già disponibile in Bilancio per l'asfaltatura di strade, 10.000 verranno investiti per interventi straordinari alla Torre Civica.

Se volete vi leggo la delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le seguenti deliberazioni:

- n. 15 del 30.03.2017 avente per oggetto: "Art. 128 del D. Lgs. n. 50/2016 e D.M. dei LL.PP. 21.06.2000 - approvazione programma triennale 2017/2019 ed elenco annuale 2017 dei lavori pubblici";
- n. 18 del 30.03.2017 avente per oggetto: "Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione 2017/2019 e relativi allegati. Esame ed approvazione";
- n. 38 del 26.04.2017 avente per oggetto: "approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, che chiude con un avanzo di amministrazione di € 7.937.683,40 così suddiviso:

	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	7.937.683,40
di cui:	
a) parte accantonata	2.114.107,55
b) Parte vincolata	1.528.285,90
c) Parte destinata a investimenti	1.062.255,86
e) Parte disponibile (+/-) *	3.233.034,09

Dato atto che la parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

La parte **destinata agli investimenti** al 31/12/2016 è di € 1.062.255,86 ed è così distinta:

Vista la successiva deliberazione n. 39 del 26.04.2017 con la quale si è variato il piano triennale dei lavori pubblici 2017/2019 con contestuale variazione di bilancio al fine di applicare € 590.000,00 di avanzo di amministrazione libero per € 540.000,00 (€ 500.000,00 per area esterna per la nuova scuola di via di Vittorio ed € 40.000,00 per arredo urbano per parchi) ed € 50.000,00 di avanzo vincolato da contributo regionale per realizzazione e manutenzione straordinaria piste ciclopedonali;

Dato atto quindi che l'avanzo residuo disponibile per gli investimenti ammonta ad € 522.256,00 (€ 1.062.256,00 meno 540.000,00 €);

Dato atto inoltre che:

1. occorre variare il piano triennale dei lavori pubblici 2017/2019 limitatamente all'annualità 2017 per l'opera n. 2, aumentando lo stanziamento di € 50.000,00 finanziato con avanzo, nonché variare il finanziamento dell'opera n. 4 - rifacimento manti stradali di vie e piazze del territorio comunale da oneri ad avanzo di amministrazione per € 150.0000,00, al fine di procedere tempestivamente all'indizione della gara;

2. occorre finanziare con avanzo di amministrazione pari ad € 10.000,00, gli interventi straordinari sulla torre civica;

Visto il tabulato contabile di variazione al bilancio 2017/2019 - parte investimenti - allegato

alla presente sotto la lettera B, che include la variazione anzidetta;

Dato atto che il prospetto da trasmettere al Tesoriere è quello allegato sotto la lett. B1;

Visti, inoltre, il prospetto relativo agli equilibri di bilancio All. C e quello relativo al rispetto dei vincoli di finanza pubblica - allegato D - da cui emerge il rispetto del saldo non negativo come prescritto dall'art. 1, comma 712, della legge di stabilità 2017;

Ritenuta l'urgenza e improrogabilità della presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti sulla variazione agli stanziamenti del bilancio 2017/2019 - allegato F;

Visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile dell'area economico-finanziaria per gli aspetti riguardanti la variazione contabile al bilancio 2017/2019 e dal responsabile dell'area tecnica - servizi tecnici 3 - per la parte del programma dei LL.PP.;

DELIBERA

1. di modificare il programma triennale dei LL.P. 2017/2019 aggiornando l'elenco annuale 2017 - All. A, modificando analogamente la pagina 52 del D.U.P. per l'opera n. 2, aumentando lo stanziamento di € 50.000,00 finanziandolo con avanzo, nonché variare il finanziamento dell'opera n. 4 - rifacimento manti stradali di vie e piazze del territorio comunale da oneri ad avanzo di amministrazione per € 150.0000,00, al fine di procedere tempestivamente all'indizione della gara;

2. di applicare un'ulteriore quota di avanzo di amministrazione pari ad €

10.000,00 per gli interventi straordinari sulla torre civica;

3. di approvare la relativa conseguente variazione di bilancio, applicando complessivamente € 210.000,00 di avanzo di amministrazione libero da vincoli;

4. di modificare, conseguentemente a quanto indicato ai precedenti punti 2 e 3 il bilancio di previsione 2017/2019 come risulta dai tabulati contabili allegati sotto la lett. B e B1 costituente allegato da trasmettere al Tesoriere;

5. di dare atto che la presente variazione conferma gli equilibri di bilancio - All. C - consente il perseguimento degli equilibri di finanza pubblica - All. D;

6. di prendere atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti - All. F.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Apro la discussione. Eventuali interventi da parte dei Consiglieri Comunali? Prego Cons. Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Volevo fare all'Assessore un paio di domande.

Una riguardo ai 210.000 di minori entrate che mi sembra di aver capito che sono gli oneri di urbanizzazione.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Stiamo discutendo del prelievo dell'avanzo, non degli equilibri.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Siccome ho visto che corrispondeva la cifra, cercavo di capire se questi 210.000 euro che vengono sostituiti con l'avanzo... non c'entrano niente con quei 210. Ok.

L'altra domanda invece riguarda i 10.000 euro che servono per finanziare gli interventi straordinari sulla Torre Civica, la domanda è se sono degli interventi da realizzare o se riguarda il pagamento degli interventi realizzati lo scorso anno per il saldo?

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

No, è un nuovo intervento.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Parini. Prego Codari Arianna ha facoltà.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Su questo triennale ho anch'io alcune considerazioni. Cercherò di essere breve.

Per quanto riguarda la messa a norma della scuola di via Roma e di via Diaz, sono stati stanziati questi circa 50.000 euro in più, però vedo che c'è ancora un preliminare del 2006.

Se non ricordo male, l'Assessore, l'ultima volta che aveva discusso del triennale aveva detto che c'era uno studio in corso per un rinnovamento, visto che il preliminare risulta datato.

Volevo capire se ricordo male io e comunque, a che punto sono i lavori per questo nuovo progetto.

Per quanto riguarda il punto 4 e quindi i manti stradali, anche qui non vedo un preliminare, non ho riferimenti di alcun tipo e volevo capire in che direzione si andava.

Per quanto riguarda la Torre vorrei dilungarmi un momento e prendo spunto anche dal fatto che è stato chiarito il fatto sia un nuovo intervento.

Vorrei fare una cronistoria rapida di quelle che sono state le comunicazioni tra me e gli uffici rispetto proprio alla Torre.

Io ho inviato un'interrogazione il 13 dicembre dove chiedevo delucidazioni in merito all'intervento che era stato fatto la scorsa estate, dopo aver esaminato la relazione inviata alla soprintendenza, la delibera con la relazione tecnica e la relazione richiesta all'area tecnica 2.

Dopo una risposta abbastanza evanescente, ho chiesto chiarimenti e mi viene detto che nel 2017 verrà fatto uno studio di fattibilità proprio per capire gli interventi da fare sulla Torre.

Quindi volevo capire anzitutto se questo studio di fattibilità si farà nel 2017 e siamo a

luglio, escludendo agosto mi chiedo quando verrà fatto e vorrei anche che questo studio di fattibilità su un bene storico, che quindi comprende anche un ambito edilizio, ma anche storico artistico peraltro, ci sono anche degli spazi finanziari della soprintendenza e via dicendo che sarebbe il caso di prendere proprio per andare a fare una progettualità anche di tipo artistico.

Quindi volevo capire questi 10.000 euro cosa sono, cosa facciamo con questi 10.000 euro sulla Torre? Al di là di uno studio di fattibilità per un restauro in maniera più approfondita.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Codari Arianna. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Io sono sempre perplessa, avevo già sollevato in occasione della presentazione del piano il 26 aprile ed è in merito all'opera n. 1 del punto 1, quindi la scuola di via dei Boschi.

Volevo chiedere alla dott.ssa Vimercati e all'Assessore se è legittimo, perché una parte, il 50% almeno di quest'opera, dei 500.000 euro allocati, provengono dagli spazi finanziari che sono stati assegnati al Comune con la legge 232.

Nella legge si citano i commi 4, 6, 3, 508 dell'art. 1 e andando a vedere questi commi io leggo al comma 488 che gli spazi finanziari devono essere destinati a interventi di edilizia scolastica già avviati, interventi di nuove costruzioni di edifici scolastici, interventi di edilizia scolastici più generici per i quali gli enti dispongono di un progetto esecutivo ecc. ecc...

Cioè si sottolinea che devono essere destinati ad interventi di edilizia scolastica in maniera molto precisa e ricorrente.

Ora io mi chiedo come il rifacimento stradale possa rientrare nella categoria degli interventi scolastici, perché effettivamente mi sembrerebbe una forzatura rispetto al presupposto dell'utilizzo degli spazi finanziari.

PRESIDENTE

Grazie Colombo Daniela. Ci sono altri interventi? Prego Codari Sara.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Permettetemi di iniziare con un breve, seppur significativo appunto, di cui un'amministrazione coerente e responsabile dovrebbe tener conto.

Un'amministrazione che iniziando il suo mandato lo scorso anno affermò, e cito le parole del Sindaco: di ricercare la partecipazione del Consiglio Comunale come luogo di confronto, dove si ascolterà la posizione naturalmente della maggioranza, ma anche dell'opposizione, confrontandosi e ascoltando le proposte che arriveranno da loro.

Nel corso di questa serata abbiamo già avuto anche altre occasioni per mettere in discussione queste parole promesse, ma di fatto quello che intendo dire in questo caso è che presentare contemporaneamente una variazione al piano triennale dei lavori pubblici e il Documento Unico di Programmazione con tempistiche molto brevi di attuazione, non solo di confronto, lascia veramente poco spazio ad un reale e costruttivo dialogo tra forze politiche e tantomeno lascia tempo alla minoranza di poter assolvere esaustivamente ai suoi doveri.

Questo non ci appare tanto come comportamento coerente ed efficace nell'ottica della partecipazione tanto declamata.

Detto ciò, alcune riflessioni sono comunque emerse dal gruppo di Nerviano in Comune e ve le poniamo per ricevere delle chiare risposte.

A suo tempo avevamo già evidenziato come il piano triennale delle opere pubbliche appariva più come una lista dei lavori da attuare idealmente durante il primo anno della vostra amministrazione, senza un'effettiva programmazione progettuale e, per questo, abbiamo espresso il nostro voto contrario.

Avevamo portato avanti in più riprese la questione della caserma dei carabinieri e della scuola, di cui non abbiamo traccia nei documenti presentati.

Per prima cosa, chiediamo quindi all'Assessore o in generale all'amministrazione: in merito alla caserma si era parlato di un accordo con il Provveditorato delle opere pubbliche. Dove leggiamo le cifre inerenti a questo progetto di sistemazione?

Sappiamo che vi sarebbero state delle conseguenze, che il comando aveva minacciato di andarsene, ma tutto sembrava rimandato a dopo i lavori.

In questo modo sembra essere stato messo più che altro a tacere. Quali sviluppi ci sono al momento in merito?

Parlando invece del nuovo edificio della scuola di via dei Boschi, in altre sede, quella di Commissione, in modo soprattutto indiretto, poiché nessun membro della vostra amministrazione ha aperto per primo il discorso, è emerso che l'opera più importante attesa, anche qui tanto preannunciata lo scorso luglio, di fatto non sarà più fruibile per l'anno scolastico 2017 - 2018. Si spera per il successivo a questo punto. Come giustificate questa mancanza? Quali provvedimenti avete preso o state seguendo?

Ancora qualche considerazione in merito a questo punto della serata.

A nostro parere, la presentazione di questo documento dimostra una grave mancanza di lungimiranza nella programmazione operativa e finanziaria di quelle che sono le opere pubbliche.

Progettare dei lavori significa investire sul lungo periodo e non rispondere essenzialmente alle necessità del momento.

Uno dei motivi che portano necessariamente a variare il piano triennale è il bisogno di un avanzo amministrativo per la gara per asfaltare che corrisponde a 150.000 euro, una cifra molto minore rispetto a quello stanziato negli anni precedenti. Come si spiega questo dato dal momento che in passato, quando chi amministra era seduto tra i banchi dell'opposizione riteneva insoddisfacenti le cifre stanziate e criticava le scelte della Giunta precedente?

Ancora una volta avevate la possibilità di dare un segnale forte, coerente e con le premesse di programma, ma di fatto è stata persa un'altra occasione.

Ci risulta, inoltre, poco chiaro il finanziamento stimato per la Torre Civica, di cui non troviamo riscontro nel documento, di cui è già stata richiesta una precisazione.

Abbiamo infine notato, confrontando i triennali del piano dei lavori pubblici e del DUP nella stessa serata state chiedendo l'approvazione del medesimo documento di fatto 2 volte e risulta alquanto strano che si abbiano cifre diverse. La

variazione del 2018 ammonta a 858.228,45 euro nel DUP del 2018/2020 è di 1.140.000 euro.

Come spiegate questa incongruenza nel momento in cui chiedete di dare la nostra approvazione?

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Codari Sara. Ci sono altri interventi in merito a questo punto all'Ordine del Giorno? Se non ci sono passo la parola agli Assessori per rispondere.

Prego Ass. Rimondi.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Buonasera a tutti.

Comincio a dare qualche risposta sui quesiti che mi sono stati sottoposti.

Parto per quanto riguarda la messa a norma di via Roma.

Qui è citato quel vecchio preliminare, l'abbiamo lasciato, non è quello che sta guidando adesso la costruzione dei lavori che stiamo pensando e che andremo ad appaltare per quanto riguarda la messa a norma del plesso della scuola di via Roma e delle palestre che ci sono in quel sito.

L'obiettivo naturalmente è quello che ho detto e ripetuto, con questi 300.000 euro destinati a quest'area, come dei 150.000 che trovate nella manutenzione straordinaria della scuola dell'infanzia di via dei Boschi, è quello di arrivare ad avere la prima certificazione utile e di base propedeutica al conseguimento e al rifacimento delle altre opere che questa documentazione è quella che è riferita all'ex CPI, Certificati di Prevenzione Incendio.

Quindi si parte con una messa a norma di quelle che sono tutte le attività che riguardano la prevenzione degli incendi, dagli impianti elettrici, agli impianti antincendio stessi, delle nostre scuole.

Questo è quanto abbiamo presentato ai vigili del fuoco e che ci hanno dato conforto di procedere in questo modo, in questi step.

Poi il passo successivo sarà naturalmente quello di valutare le altre opere più complesse e strutturali, tenendo presente i suggerimenti che mi sono stati dati di cercare di non fare rappezzi, ma di presentare una progettualità su quegli edifici

soprattutto di più lunga data e necessità di aggiornamento.

Quindi quello che gli uffici stanno preparando è nel momento in cui saranno pronti, vi saranno presentati e sottoposti, sono tutti i lavori primari per avere in sicurezza gli antincendio e gli impianti elettrici relativi.

Abbiamo ricontattato la ditta che a suo tempo li ha costruiti, esiste ancora sul mercato e sarà questa che ci aiuterà a fare il primo checkup, per poi vedere quali sono le necessità ed i bisogni.

Per quanto riguarda le strade, io ho cominciato a fare un elenco, da quello che ho trovato presso gli uffici di tutte le istanze accumulate e di tutte le segnalazioni ricevute dalla cittadinanza nel tempo, e si sta completando un ulteriore passaggio quasi su tutte le strade per vedere le necessità e ho programmato, ho cercato di immaginare, con le disponibilità che conosco, degli interventi costanti di almeno 150.000 euro per anno, che in 5 anni fanno grosso modo 750.000 euro.

Se pensiamo che la passata amministrazione ha fatto interventi sulle strade, ma li ha fatti cumulandoli in determinati momenti, alcuni sono stati fatti l'anno scorso in prossimità delle elezioni, grosso modo è stata quella la cifra spesa, ma erano interventi accumulati da anni precedenti.

Noi cerchiamo di progettare un qualcosa di più costante, se poi ci saranno altre disponibilità naturalmente le andremo a mettere e ad accelerare i tempi.

Ricordo che nella mappatura che stiamo facendo su queste strade sono presenti alcune criticità che già sono state sollevate all'inizio del mio mandato l'anno scorso, tanto per citarne una la famosa via 9 Novembre, qui dietro, nella zona industriale, per dire che non l'ho dimenticata, ma che è una delle più critiche da affrontare.

Quindi la progettualità che si sta facendo è proprio di un elenco, assieme agli uffici, delle strade, un'ipotesi 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e poi ci fermiamo lì.

Quindi ho risposto su quello.

Torre. L'importo che viene stanziato riguarda un intervento per far funzionare l'orologio, che è stata una delle segnalazioni, delle richieste avanzate.

Apro una piccolissima parentesi e lo devo dire per correttezza d'informazione.

Quell'orologio si è fermato perché è finito negli ingranaggi qualche residuo di fil di ferro piuttosto che manifesti, tra tutti quelli che vanno sulla torre, che sono andati ad applicare striscioni ecc.

Quindi bisognerà che poniamo una buona e sana attenzione perché effettivamente questa è un'opera, quella del rifare gli orologi, che non costa poco e quando si ferma tutti noi ne siamo convinti.

Mentre lo studio di fattibilità quando mi è stato chiesto?

Io ho detto che mi sono impegnato a fare uno studio di fattibilità entro questo 2017, ho ancora qualche mese perché gli uffici adesso sono sottocarico di progettazione per quanto riguarda quello di cui ho appena parlato, la presentazione dei documenti per le certificazioni di prevenzione antincendio, i famosi CPI poi propedeutici.

Poi sono sotto subito progettazione per quanto riguarda le altre opere che sono attinenti alla progettazione della compensazione delle vasche del Bozzente.

Questo è quanto. Quindi già queste 2... e poi c'è dentro anche, non lo dimentico, questa progettualità.

Spazi finanziari per l'utilizzo della scuola. Abbiamo chiesto al Ministero, quando ce li ha accordati, certezza che nel nostro progetto dei 500.000 euro a completamento dell'area del nuovo plesso scolastico, noi andavamo ad includere anche la viabilità perché per accedere alla scuola bisogna poter accedere con una certa viabilità, così come vi è stata presentata nel progetto che abbiamo illustrato in Commissione.

E questo non è stato un ostacolo perché quella parte che viene destinata alla viabilità è necessaria per avere un accesso in sicurezza alla scuola, altrimenti avremmo fatto una scarpa e una ciabatta.

Quindi su questo abbiamo quantomeno ottenuto che non siamo fuori linea.

La caserma dei carabinieri: ci vede ancora a sollecitare quasi settimanalmente il rispetto di quell'impegno scritto del provveditorato di Milano della parte che riguarda la via Bergamina e questo non l'ho senz'altro dimenticato e non lo stiamo dimenticando.

Però, come sappiamo, il Ministero fa orecchie da mercante, così come le aveva fatte all'epoca della finitura di quell'immobile.

Questo è quello che al momento abbiamo spiegato anche alla tenenza da cui dipende la nostra caserma perché il risanamento che abbiamo fatto nella parte che riguarda la via Marzorati ha dato successo e le infiltrazioni di acqua non ci sono più.

Abbiamo oltretutto ricontrollato che la copertura della guaina nel tetto tenesse come tiene; quando piove le infiltrazioni sono ancora dalla parte della via Bergamina, quella che porta alla discarica perché c'è proprio lo scollamento nei terrazzini che, prima non sono coperti, secondo quando sono stati fatti davano di quei problemi.

La disponibilità della scuola. Il mio obiettivo è sempre stato quello di terminarla, avevo anche detto di consegnarla per settembre. Appena l'azienda a cui è stato dato l'appalto si presenterà per iniziare i lavori con cui faremo il crono programma, avremo la certezza dei tempi di realizzazione delle opere esterne che abbiamo appaltato.

Nel momento in cui l'abbiamo terminato, che senz'altro prenderà almeno il mese di settembre e qualcosa di più, comunque nel momento in cui avremo terminato quella scuola, faremo con la direzione didattica un processo di consegna e decideremo assieme a loro come abbiamo detto la scuola valida e funzionante e, in quel momento, si deciderà come e quando.

Non è interesse dell'amministrazione di tenerla ferma per lungo periodo.

Non mischiereì la variazione che stiamo portando al triennale 2017 con la presentazione del triennale nel DUP, poi sarà spiegato meglio.

Il DUP è un documento che viene presentato al Consiglio oggi, propedeutico alla formazione del Bilancio di Previsione 2018 in particolare, quindi proietta 2018, 2019 e 2020, su cui c'è tempo e modo di fare tutte le osservazioni, prima dell'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione.

Quindi quello che viene presentato oggi nel DUP è la proposta di quest'amministrazione che deve essere vagliata, discussa, interrogata e sarà propedeutica per la formazione del Bilancio di Previsione 2018.

Mentre questo di cui stiamo parlando, è lo strumento di lavoro pratico per poter fare i lavori del 2017.

Quindi la variazione che voi trovate nell'anno 2018 è l'ipotesi aggiuntiva di somme che spero, confido poi che la Ragioneria ci confermi sulla base delle entrate di carattere ordinario per quelle che sono le spese ordinarie e di investimento per quelle che sono le spese di investimento.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Prego Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Volevo chiedere anch'io qual era l'intervento sulla Torre e allora mi permetto di fare una considerazione - suggerimento all'Assessore, a limite poi se desidera do anche un nominativo di un architetto di Nerviano che ha fatto uno studio su tutte le torri littorie d'Italia e che aveva fatto con degli studenti universitari anche delle tesine per la ristrutturazione della Torre Civica di Nerviano.

Dico questo in particolare perché l'orologio sarebbe il caso di pensarci bene a come fare l'intervento perché, visto che si spendono dei soldi, sarebbe opportuno ripristinare l'orologio originario, che era particolarmente d'effetto, nel senso che da 30 anni e forse anche più, da 40 anni a questa parte vediamo quel quadrante orribile bianco con numeri romani che nulla ha a che vedere con lo stile originario, che era composto da feritoie illuminate e dalle bacchette, anch'esse illuminate, che conferivano un fascino particolare all'orologio stesso.

Visto che si spendono dei soldi, sarebbe il caso di fare un approfondimento sulla possibilità di ripristinare l'aspetto originale della Torre Civica, naturalmente vedendo il tutto in un contesto di un restauro più accurato in quanto è anche paramento murario, le parti in travertino ecc. necessitano di interventi di consolidamento che diversamente col tempo rischierebbero dei distacchi, com'è già successo in passato e com'è successo l'anno scorso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Parini. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Chiudo la discussione.

Eventuali dichiarazioni di voto? Non ce ne sono.

Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 14. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 5.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula sono 14. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 5.

Dichiaro la presente delibera immediatamente eseguibile.

P. N. 8 - OGGETTO: - ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2017/2019, VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2017 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2017/2019

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno

ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2017/2019, VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2017 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2017/2019

Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17 assegnati. Risultano assenti i Cons. Alpoggio Elisa, Musazzi Paolo e Cozzi Daniele.

Invito l'Assessore al bilancio Airaghi Alba a relazionare in merito all'argomento.

Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Grazie.

È una presa d'atto della situazione e dell'attuazione del programma alla data della fine di luglio, è un atto che viene praticamente imposto dalla legge.

Per quanto riguarda le entrate, l'analisi che abbiamo fatto con l'ufficio ragioneria è che le entrate sono abbastanza in linea alla data di luglio con la previsione che è stata approvata.

Per quanto riguarda, in modo particolare, abbiamo alcune voci che meritano un attimo di essere visti in un modo particolare.

Abbiamo 60.000 euro in più per quanto riguarda l'imposta sulla pubblicità, parte arretrati.

Poi un dato importante e significativo è che abbiamo avuto un incontro con la soc. GESEM e, considerato che, da diversi anni i dati che emergono fra il Bilancio di Previsione e il Conto Consuntivo per quanto riguarda l'IMU presentano sempre una discordanza, abbiamo avuto questa serie d'incontri interlocutori e anche di chiarimento e abbiamo preferito, in via del tutto prudenziale, togliere quei 104.000 euro in quanto nel prospetto di IMU non pagata ci sono delle ditte soggette a situazioni fallimentari e situazioni che fanno pensare che almeno nell'arco del 2017 non tutta la quota prevista in bilancio verrà introitata per quanto riguarda l'IMU.

Poi abbiamo 6.000 euro in più per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF partite arretrate, mentre una novità favorevole al nostro bilancio è che in data... il TAR ha approvato un ricorso che era stato avanzato da una serie di Comuni, tra cui anche il Comune di Nerviano aveva fatto il proprio ricorso.

Nell'anno 2012 avverso il TAR preposto nel TAR del Lazio per quanto riguardava il fatto che la quota che era stata comunicata da parte del Ministero relativamente all'annualità 2012 del fondo di solidarietà comunale parte rapporto

gettito ICI, non veniva ritenuta equa da una serie di Comuni.

È stato avanzato il primo ricorso al TAR, successivamente anche il Consiglio di Stato si è espressa e, con proprio atto n. 5008 del 2015, ha dichiarato che il Ministero aveva commesso diciamo un errore e con il ricorso invita il Ministero a rifondere al Comune di Nerviano una quota di 553.536,96 euro a titolo di rimborso per maggiori tagli operati dal Ministero sul fondo di solidarietà comunale.

Questa quota verrà introitata dal Comune in 10 annualità e nel 2017 è appunto la prima annualità e questa quota, visto che c'è la certezza del ricorso, è stata inserita nell'assestamento.

Altra voce che merita per quanto riguarda le entrate correnti è la distribuzione del 5 per mille gettito IRPEF di 6.726.

Il resto sono tutte maggiori entrate, che però non meritano e incidono in maniera così significativa sulla bilancia della parte corrente.

Per quanto riguarda invece il discorso delle spese dell'assestamento delle spese correnti, sono state accolte tutte le proposte che sono state avanzate dai vari capisettori dei vari dicasteri.

Mentre per quanto riguarda gli investimenti, si è provveduto all'istituzione di 2 nuovi capitoli per consentire di inserire in Bilancio i contributi derivanti dagli investimenti da imprese per l'acquisizione di aree a titolo gratuito a seguito di convenzioni urbanistiche relativi a piani attuativi ed equipollenti o permessi convenzionati.

È stato istituito il capitolo 2570 che vede inserita la posta di 200.000 euro ed è stato inserito per le entrate il capitolo 2571, sempre contributi investimenti da privati per l'acquisizione di aree a titolo gratuito per 20.000.

Queste poste in entrata trovano però immediata corrispondenza nelle uscite nei nuovi capitoli di Bilancio che sono stati istituiti, che sono il capitolo 8200 che dice: acquisizione da imprese di aree a titolo gratuito a seguito di convezioni urbanistiche relative ai piani attuativi ed equipollenti permessi convenzionati.

I revisori dei conti hanno esaminato i documenti e hanno espresso il loro parere favorevole.

Come detto anche prima, il rispetto del Patto di Stabilità è stata rispettato e, nonostante i 2 prelievi che abbiamo fatto dell'avanzo di amministrazione, abbiamo ancora un margine di spesa che permette all'ufficio di lavorare con tranquillità.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Diamo per letta la delibera. Apro la discussione. Ci sono eventuali interventi in merito a quest'argomento? Codari Sara prego, sempre Edi Camillo legge per lei.

CONSIGLIERE CODARI SARA (NERVIANO IN COMUNE)

Guardando il documento presentato, si nota come la situazione di bilancio non presenti squilibri per competenza, cassa e nella gestione dei residui.

Preso atto di ciò, ci chiediamo però come sono state generate le variazioni evidenziate nei prospetti.

Secondo l'Assessore sono presenti o meno situazioni che interpellano una particolare attenzione?

Avremmo alcune domande in riferimento agli organismi esterni.

Per quando è prevista l'assemblea dei soci ACCAM?

In merito ad Euroimpresa, rispetto alla proposta di rinvio a nuovo della perdita di esercizio, che scelta seguirà l'amministrazione dal momento in cui il liquidatore ha fatto notare che essa spetta direttamente ai soci?

Inoltre, nello stato di avanzamento di attuazione dei programmi, alcune missioni non hanno raggiunto il 100% di completamento e prevedono quindi una pluralità di interventi per il raggiungimento di obiettivi prefissati.

Pensiamo ad esempio alla 7.1, quali sono i passi intermedi da affrontare al fine del raggiungimento dell'obiettivo?

Tra le missioni non ancora completate ce ne saranno sicuramente alcune che non saranno raggiunte.

Chiediamo allora quali siano e per quali motivi, nonché quali correttivi sono stati preventivati.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Camillo, anzi Cons. Codari.

Ci sono altri interventi in merito a quest'argomento? Prego Colombo Daniela ne ha facoltà

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Solo una domanda, una curiosità. Come mai l'accantonamento inerente il fondo svalutazione crediti è stato messo in forma integrale, senza utilizzare l'opzione di una dilazione fino al 2019? Vista anche la cifra, adesso non ho la cifra, ma solo di parte corrente, se non ricordo male, era sui 600.000 euro.

Quindi per capire come mai non è stata utilizzata quest'opzione.

PRESIDENTE

Grazie Colombo Daniela. Ci sono altri interventi in merito a quest'argomento? Prego Edi Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Io so che l'assemblea dei soci è già stata fatta, per cui chiederei al Sindaco se ci può relazionare in merito.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Camillo Edi. Lascio rispondere al Sindaco.

SINDACO

Io rispondo per quanto riguarda l'assemblea ACCAM.

C'è stata la settimana scorsa. All'Ordine del Giorno c'era l'approvazione del bilancio consuntivo 2016 che va a prevedere un avanzo di 185.000 euro.

È stata però rimandata l'approvazione del bilancio consuntivo 2016 per permettere al Comune di Legnano, appena insediatosi, di poter guardare gli atti, quindi non è stato approvato il consuntivo, è stato rinviato il tutto all'assemblea dei soci che si terrà, è già stata stabilita la data del prossimo 20 di settembre.

Quindi diciamo che è stata un'assemblea che ha portato a un nulla di fatto, in attesa che i Comuni

appena insediati, in modo particolare Legnano, vadano a vedere il bilancio.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Vuole aggiungere qualcosa Ass. Airaghi?

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

No, io voglio semplicemente dire al Cons. Codari che stiamo discutendo, oggi 25 luglio, di solo 7 mesi di amministrazione, quindi non possiamo dire che molte missioni non sono state raggiunte o completate, anche perché l'amministrazione non va in vacanza, non chiude, ma prosegue il proprio operato fino al 31 dicembre.

Quindi abbiamo ancora 5 mesi di lavoro. Queste considerazioni io le lascerei al Conto Consuntivo.

Per quanto riguarda le perdite di Euroimpresa, diciamo che Euroimpresa non fa parte delle società partecipate del Comune, anche perché poi entro la fine di settembre dobbiamo fare il bilancio delle partecipate in cui il Comune ha le proprie quote e farle proprie e inserirle nel nostro Bilancio.

Qualora si dovesse verificare, abbiamo determinati capitoli che servono quale il fondo di riserva, il prelievo dell'avanzo che sono proprio delle poste inserite in Bilancio e che possono essere usate in casi per far fronte a questo.

Ripeto, quando parliamo di equilibri di Bilancio, la legge la vede come una competenza contabile che viene fatta a metà di ogni esercizio finanziario per far sì che l'ente si renda conto se sta rispettando gli equilibri e il Patto di Stabilità oppure sta sforando, e quindi porre dei correttivi per non andare di fronte a un disavanzo di bilancio.

Per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti, onestamente l'ufficio se ha inserito questa posta vuol dire che ha ritenuto corretto questo tipo di operazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

L'ultimo intervento sempre in relazione all'avanzamento.

La missione 12 - Famiglia. Obiettivo: pubblicizzare gli interventi alla persona per facilitare l'accesso alle risorse da parte delle famiglie. Stato di attuazione programma 50%.

La descrizione è creare un'accurata e tempestiva campagna informativa circa le opportunità di accesso alle risorse promosse dal Comune, da enti, es. misura Regione Lombardia, piano di zona a sostegno delle famiglie e singoli in condizioni di fragilità.

Sottolineo "a sostegno delle famiglie", quindi come si colloca questo obiettivo raggiunto al 50% con la perdita della misura nidi gratis che va esattamente nella direzione opposto al sostegno alla famiglia?

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Io le rispondo che la delibera riguarda solo ed esclusivamente un dato contabile degli equilibri di bilancio.

PRESIDENTE

Grazie Ass. Airaghi. Ci sono altri interventi? Chiudo la discussione. Eventuali dichiarazioni di voto? Prego Colombo Daniela 2 minuti.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Prendo atto che tutte le mie domande le farò agli uffici perché non ho avuto nessuna risposta alle 2 domande che ho fatto.

La prossima volta il Consiglio Comunale lo faccio con gli uffici.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Colombo Daniela. Ci sono altre eventuali dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 14. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 5.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti sono 14. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 5.

Dichiaro la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

**P. N. 9 - OGGETTO: - PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO
UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018/2020.
DETERMINAZIONI CONSEQUENTI**

PRESIDENTE

Passiamo al prossimo punto all'Ordine del
Giorno

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018/2020. DETERMINAZIONI
CONSEQUENTI

Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17.
Cedo la parola all'Ass. Airaghi Alba. Prego
Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Questa sera abbiamo la presentazione, vi è stato dato il Documento Unico di Programmazione 2018/2020.

Le nuove norme contabili, i nuovi principi contabili prevedono che è proprio dal DUP che si deve partire, per poi arrivare alla realizzazione del programma annuale o Bilancio di Previsione del prossimo triennio.

Per quanto riguarda il DUP diciamo che sinteticamente è da una parte troviamo una fotografia di qual è la situazione sia da un punto di vista della popolazione che della situazione del Comune di Nerviano e del nostro territorio.

Successivamente si scende nel particolare a vedere ogni missione, ogni assessorato, le proprie attività, i propri progetti che s'intendono realizzare nel triennio.

Diciamo che tutti sono importanti, ma forse quello che, come aveva detto prima il collega, merita una particolare attenzione nel DUP è proprio il piano delle opere triennali.

Faccio anche una premessa che è intenzione di quest'amministrazione approvare entro dicembre il programma annuale.

Il DUP vi è stato dato, fate le osservazioni che volete e che ritenute giuste nel caso e poi andremo a fare un adeguamento a novembre.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Non so se c'è qualcuno che vuole intervenire sulla presentazione del DUP? Io personalmente rimanderei la discussione al momento dell'approvazione.

Ci sono eventuali interventi? Non ci sono interventi. Ci sono dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione. Aspetta Carlo che è qua dietro.

Consiglieri presenti in aula sono 14. Consiglieri astenuti? Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 5.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula sono 14. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 9. Voti contrari? 5.

Dichiaro la presente delibera immediatamente eseguibile.

**P. N. 10 - OGGETTO: - MOZIONE PRESENTATA IN DATA
4.7.2017 - PROT. N. 19668 - DAL GRUPPO MOVIMENTO 5
STELLE NERVIANO - IN MERITO ALLA RIQUALIFICAZIONE
DEI PARCHI GIOCO**

PRESIDENTE

MOZIONE PRESENTATA IN DATA 4.7.2017 - PROT. N.
19668 - DAL GRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO - IN
MERITO ALLA RIQUALIFICAZIONE DEI PARCHI GIOCO

Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17.
Vado a dare lettura della mozione.

PREMESSO CHE

- la convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità all'art. 30 comma 5 recita: "al fine di consentire alle persone con disabilità di partecipare su base di uguaglianza con gli altri alle attività ricreative, agli svaghi e allo sport gli Stati adottano misure adeguate
 - o a garantire che le persone con disabilità possano avere uguale accesso ai luoghi che ospitano attività sportive, ricreative, turistiche;
 - o a garantire che i minori con disabilità possano partecipare alle attività ludiche, ricreative, agli svaghi e allo sport, incluse le attività previste dal sistema scolastico.

CONSIDERATO CHE

- Negli ultimi anni le condizioni di Integrazione dei bambini con qualunque forma e grado di disabilità ha fatto passi avanti in molti ambiti di vita, ma risulta ancora difficile vivere dei momenti ricreativi insieme ai loro coetanei per l'inadeguatezza delle strutture ludiche presenti all'interno dei luoghi di svago/gioco pubblici, il tutto in violazione della convenzione sui diritti dell'infanzia ratificata dall'Italia nel 1991.

CONSIDERATO CHE

- Con il gioco i bambini imparano il rispetto delle regole, imparano ad accettare i propri simili, imparano a stare insieme e a relazionarsi.

CONSIDERATO CHE

- E' compito di una buona amministrazione abbattere quelle barriere ambientali che impediscono una relazione libera tra bambini con e senza disabilità e offrire a tutti i la possibilità di giocare e divertirsi insieme nei parchi cittadini,

senza barriere che ne impediscano l'utilizzo o che escludano alcuni dal gioco.

CONSIDERATO CHE

- Il parco giochi inclusivo è un luogo in cui tutti i bambini, a prescindere dalle loro abilità e capacità, possono giocare insieme, interagire tra loro e utilizzare insieme i giochi installati nel parco diminuendo, di fatto, le distanze che possono venirsi a creare di fronte alla diversità.

VISTO CHE

- Sono ormai numerose le esperienze realizzate od in corso di realizzazione, anche in Italia, di "parchi giochi inclusivi" ovvero parchi nei quali ci sono strutture gioca (come castelli, navi, torri...), con rampe al posto delle scale, pannelli sensoriali posizionati ad altezza tale che possano essere utilizzati anche da chi sta seduto, così come sabbiere o piste per biglie e automobiline. E ancora, parchi con tunnel giganti il cui accesso è possibile anche alle carrozzine e giostre girevoli che possono essere utilizzate da tutti.

La sottoscritta Cons. Edi CAMILLO

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A effettuare una ricognizione sulla situazione esistente nelle aree gioco attrezzate nel territorio comunale valutando quali, al momento, possano essere già definite inclusive e quali possano diventarlo, con particolare attenzione rivolta non solo alle strutture gioco ma anche e soprattutto a eventuali barriere architettoniche che potrebbero limitarne l'accesso e l'utilizzo.
- A rendere più inclusivi, sostituendo con gradualità le attrezzature esistenti in

tutte le aree gioco nei parchi già esistenti, installando dei giochi accessibili possibilmente coinvolgendo le associazioni locali che lavorano nel campo della disabilità e che quindi meglio possono interpretare al meglio le loro necessità.

- A mantenere curato il manto erboso dei parchi per ridurre al minimo il terreno polveroso così che i bambini possano correre liberamente e anche sedersi.
- A prevedere una recinzione a protezione dei bambini, onde evitare che animali e persone estranee possano entrare liberamente e per tenerli a riparo da attrezzature utilizzate esternamente ai parchi che possano entrare nello spazio e colpire involontariamente i bambini (es. palloni, monopattini, biciclette...).

PRESIDENTE

Prego Cons. Edi Camillo ha 5 minuti per illustrare la sua mozione.

Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Direi che c'è poco da aggiungere insomma, abbiamo cercato di mettere tutto quello che purtroppo quando si portano i bambini disabili nei parchi non si trova.

Questa è una richiesta fatta da alcuni genitori che frequentano altri parchi, proprio perché qui a Nerviano ci sono delle barriere architettoniche insuperabili e i bambini non hanno la possibilità di interagire con gli altri.

Quindi mi rifaccio veramente al buonsenso di tutti noi e dovremmo trovare il modo per sistemare i parchi che abbiamo prima di tutto, i giochi inclusivi direi che ormai non ci siano da porsi, andrebbero messi e visto che dobbiamo completare il parco della nuova scuola che si farà, tenere conto dei giochi inclusivi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Camillo. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri comunali? Se no passo la parola all'Ass. Laura Rodolfi.

Prego Assessore.

ASSESSORE RODOLFI LAURA

Per quanto riguarda la ricognizione dei parchi, è già stata fatta, anche se non dal punto di vista delle barriere architettoniche, ma più che altro dal punto di vista delle strutture presenti.

Attualmente i parchi sul territorio di Nerviano sono 14 e le strutture presenti in questi parchi sono piuttosto vecchie e meritevoli di manutenzione.

La più nuova è quella posizionata attualmente nel parco di via Roma che provvederemo a spostare, poi vi spiego il motivo.

Se poi eventualmente vuole l'elenco di tutti questi parchi con le strutture posizionate, io ce l'ho qua.

Per quanto riguarda la sostituzione delle attrezzature, in realtà un progetto è già stato avviato e riguarda il parco di via Roma.

È già stata fatta una gara per questo e abbiamo previsto in questa gara il rifacimento del tappetino antitrauma, la manutenzione delle altalene, la sostituzione dell'attuale gioco che c'è nel parco che sposteremo appunto in un'altra zona.

Il motivo del rifacimento del tappetino non è tanto perché non era più utilizzabile, quanto perché il gioco che andremo a installare ha un'altezza più elevato di quello attuale, quindi il tappetino antitrauma necessita di uno spessore maggiore perché in funzione dell'altezza di caduta, serve uno spessore di tappetino antitrauma.

Sul fatto dell'inclusività, sì, tutto è perfettamente condivisibile, compatibilmente con le esigenze di bilancio.

Comunque un intervento è già previsto e speriamo di attuarlo, incrociamo le dita, nel mese di settembre, comunque è già stato bandito, quindi faranno i lavori a breve.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Edi Camillo ha facoltà di replica.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Guardi, Assessore, l'elenco dei parchi ce l'ho, li ho visti, li ho frequentati con altre mamme.

Il problema è proprio, compatibilmente coi costi Lei mi dice, però mettere un'altalena oppure se vuole le do anche tutta la documentazione di questi giochi inclusivi, invece di prenderne uno, se ne può prendere un altro che possono utilizzare anche i bambini che non hanno disabilità.

Per esempio, c'è un'altalena che è praticamente una rete dove i bambini si stendono e si possono dondolare; oppure ci sono delle strutture molto basse accessibili alle carrozzine, dove i bambini si possono arrampicare o comunque sedersi, sdraiarsi senza far niente, e sono come dei piccoli tunnel che sia i bambini senza disabilità, che quelli con disabilità possono utilizzare.

Il problema, mi creda è che chi non ha un bambino disabile in casa non può capire, perché quando si va in un parco con un bambino che puoi metterlo nell'altalena, non passa la carrozzina, vuole giocare, ma non puoi metterlo su perché non è sicuro, è devastante.

Ci sono delle altalene per esempio dove si possono ancorare le carrozzine e sono funzionanti, delle piccole fontanelle dove i bambini si possono bagnare a tempo.

Io dico che se vogliamo, questa ristrutturazione potrebbe avvenire veramente in un modo più nobile.

Per cui, vi invito a rifletterci e a pensarci e ad attuarlo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Camillo Edi. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri comunali? Prego Cons. Zancarli.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Noi ci abbiamo riflettuto e sicuramente è una mozione condivisibile, anche se sappiamo che l'amministrazione e l'Assessorato competente è sensibile al tema e sul pezzo.

Tornando al testo in sé, siamo favorevoli a votarla, chiediamo però di fare una riflessione

sugli ultimi 2 punti della richiesta, che a nostro modo di vedere sono, uno ridondanti, il riferimento al manto erboso perché la buona manutenzione di un manto erboso di un'area pubblica dovrebbe essere assodato e non ristretto a un'area per area giochi con strumenti e attrezzature dedicate ai disabili.

E il 4° punto ci sembra in contrasto con quello che è il fine ultimo della vostra richiesta, quindi sostenere l'inclusione dei disabili, prevedere un'area a sé, chiusa, che quasi isola le persone con disabilità separandole dalle altre, il senso che può avere questa richiesta può essere interpretato in questo modo.

Quindi chiediamo di eliminare dal testo questi 2 punti, onde evitare rischi di fraintendimento, soprattutto sul 4° punto, anche perché il discorso protezione e sicurezza anche questo è un discorso che viene da sé che deve essere previsto sempre e comunque e non solo laddove si sono attrezzature pensate per ragazzi con disabilità.

Quindi se da parte della proponente c'è la disponibilità a rivedere questi 2 punti, noi siamo perfettamente d'accordo nella votazione.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Zancarli. Prego Cons. Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Sì, non c'è problema; per la recinzione forse non mi sono spiegata bene, era perché dove i bambini vanno in bicicletta spesso c'è questo pericolo di andare addosso a dei bimbi che hanno...

Comunque non c'è problema, togliamoli, se voi provvedete...

PRESIDENTE

Prego Zancarli.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Sì, più che altro perché, io non sono un esperto in materia, però se c'è la progettazione di uno strumento di un'attrezzatura per ragazzi con disabilità viene fatta a 360 gradi e quindi la protezione del ragazzo rientra già nella progettazione dell'attrezzatura.

Quindi chiediamo che vengano stralciati questi 2 punti.

Grazie.

PRESIDENTE

Cons. Camillo mi può dire? Così rimane a verbale...

CONSIGLIERE CAMILLO EDI (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Per me va bene.

PRESIDENTE

Ok. Ci sono ulteriori interventi?

Mettiamo a votazione la mozione stralciando gli ultimi 2 punti. Quindi rimane solo:

- A effettuare una ricognizione sulla situazione esistente nelle aree gioco attrezzate nel territorio comunale valutando quali, al momento, possano essere già definite inclusive e quali possano diventarlo, con particolare attenzione rivolta non solo alle strutture gioco ma anche e soprattutto a eventuali barriere architettoniche che potrebbero limitarne l'accesso e l'utilizzo.
- A rendere più inclusivi, sostituendo con gradualità le attrezzature esistenti in tutte le aree gioco nei parchi già esistenti, installando dei giochi accessibili possibilmente coinvolgendo le associazioni locali che lavorano nel campo della disabilità e che quindi meglio possono interpretare al meglio le loro necessità.

Metto a votazione la mozione.

Consiglieri presenti in aula sono 14.
Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 14.

Il Consiglio Comunale

- Vista la mozione presentata in data 4 luglio 2017, prot. n. 19668 dal gruppo Movimento 5 Stelle Nerviano in merito alla riqualificazione dei parchi gioco, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lett. A)

- Visti gli artt. 17 e 18 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari, dato atto che la presente proposta di deliberazione costituisce mero atto d'indirizzo e non necessita del parere di cui all'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000,

DELIBERA

Di approvare all'unanimità la mozione allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lett. A).

P. N. 11 - OGGETTO: - MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18.7.2017 - PROT. N. 21533 - DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA - IN MERITO ALLA CHIUSURA DEGLI UFFICI POSTALI NELLE FRAZIONI

PRESIDENTE

Passiamo alla discussione dell'ultima mozione di questo Consiglio Comunale

MOZIONE PRESENTATA IN DATA 18.7.2017 - PROT. N. 21533 - DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA - IN MERITO ALLA CHIUSURA DEGLI UFFICI POSTALI NELLE FRAZIONI

Consiglieri presenti in aula sono 14 su 17.

Vado a dare lettura della mozione.

Il Consiglio Comunale

PREMESSO CHE

Poste Italiane in questi ultimi anni ha attuato un *piano di riorganizzazione* degli uffici postali che ha determinato la chiusura di decine di uffici in tutta la Lombardia stabilendo inoltre la funzionalità a giorni alterni per centinaia di sportelli (nello specifico aperti solo due giorni a settimana);

PREMESSO CHE

Il taglio ha riguardato soprattutto gli *uffici periferici* creando, peraltro, forti disagi alle persone anziane e in generale ai lavoratori ed a tutta la cittadinanza locale;

PREMESSO CHE

anche il Comune di Nerviano ha subito la chiusura di uno sportello di Poste Italiane, nella frazione di S. Ilario;

PREMESSO CHE

Molti Comuni si sono attivati in sede giudiziaria ricorrendo contro i provvedimenti di Poste Italiane;

Recentemente, ancora una volta, i Giudici amministrativi hanno dato ragione ai Comuni che avevano presentato ricorso contro i provvedimenti di chiusura o di riduzione degli orari di apertura adottati da Poste italiane per uffici postali situati nei loro territori;

PREMESSO CHE

In particolare, il Consiglio di Stato nella recente sentenza del 10 maggio 2017 n. 2140, ha affermato che *"il servizio postale universale deve essere garantito, l'equilibrio economico non può essere elevato a parametro esclusivo per decidere la chiusura o la variazione d'orario d'apertura degli uffici postali, il confronto preliminare con gli Enti Locali interessati dalle proposte di razionalizzazione della rete degli uffici postali*

non solo deve essere effettivo, ma anche considerato come obbligatorio do parte di Poste Italiane".

VALUTATO CHE

Occorre salvaguardare il servizio pubblico raso dagli uffici postali che rappresenta un bene sociale ed è necessario, prima di qualunque decisione, un confronto costruttivo sulle proposte di razionalizzazione;

VALUTATO CHE

Appare necessario intraprendere ogni ulteriore azione per trovare un accordo con le Poste, o agire in sede giudiziaria se è ancora possibile, al fine di rivedere gli "indicatori di lettura delle situazioni territoriali" che meglio si adattano al nostro territorio comunale rispetto a quelli usati da Poste poiché, come riferiscono i giudici di Palazzo Spada, "il servizio postale è da considerare come un servizio fondamentale per la coesione sociale e per l'esercizio dei diritti di cittadinanza e la sua gestione economica non può prescindere da questa considerazione".

TUTTO CIO' PREMESSO

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

Ad adottando ogni utile iniziativa strutturale ed urgente per tutelare i cittadini al fine di garantire la continuità e la qualità dei servizi resi da Poste Italiane nel nostro Comune, alla luce dei principi espressi dalla recente sentenza del Consiglio di Stato, istaurando un tavolo di lavoro con i vertici aziendali della Direzione Regionale Lombardia di Poste Italiane anche eventualmente in raccordo con l'ANCI regionale e valutando - in ogni caso - possibili azioni in sede giudiziaria.

Firmato il capogruppo Lega Nord Lega Lombarda
Paolo Zuncarli.

Il capogruppo GIN - Con Nerviano Carlo Sala.

Paolo Zuncarli in qualità di primo firmatario ha facoltà di illustrare la sua mozione.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Grazie.

Non rubo altro tempo perché è tardi e la vicenda è nota, visto che ha coinvolto, quand'è esplosa 1 anno e mezzo - 2 anni fa, non solo i cittadini, ma anche buona parte delle forze politiche che sono presenti questa sera e sono presenti in Consiglio Comunale.

Quindi ricapitolando velocemente cos'è successo negli ultimi tempi: a chiusura degli uffici postali avvenuta, si è dapprima verificato un ricorso al TAR da parte di alcuni Comuni dell'Emilia Romagna, ricorso che poi è stato respinto.

I Comuni hanno fatto poi appello al Consiglio di Stato che invece ha dato loro ragione.

Comunque, il Consiglio di Stato di fatto ha ribaltato quella che era la sentenza del TAR.

La cosa è alquanto bizzarra, anche se non è la prima volta che succede e dà un'idea del ginepraio normativo all'interno del quale si devono muovere gli amministratori pubblici, che siano Sindaco o Presidente di consorzio o di società partecipate, nel senso che il Governo stabilisce una cosa, che poi il TAR ribalta, però il Consiglio di Stato dà un'interpretazione differente della norma, però questo è un discorso che esula da questo tema.

In sostanza, il Consiglio di Stato rimprovera al governo la chiusura delle Poste senza aver di fatto avuto una concertazione sufficiente con gli enti locali e aver proceduto in questa direzione, sulla base di automatismi.

Quindi, il criterio dell'economicità che cancella la valenza sociale dell'ufficio, del presidio postale e l'automatismo della distanza chilometrica.

Quindi, se entro tot chilometri da quell'ufficio postale ne esiste un altro, allora possiamo procedere alla chiusura. Criterio, logica di azione che è contestata dal Consiglio di Stato.

Questo succede in Emilia Romagna, chiaramente la cosa crea un precedente.

Precedente al quale, appunto, invitiamo la Giunta ad appellarsi per riportare, rinnovare quelle che erano le istanze già emerse 2 anni fa, quando si era cominciato a ipotizzare la circostanza che poi è avvenuta, ovvero la chiusura dell'ufficio postale di Sant'Ilario.

È chiaro che non dobbiamo illuderci che sia sufficiente questa mozione per ribaltare la situazione, però è questa la strada che l'amministrazione può percorrere ed è giusto che la percorra e, se dovesse ricevere il mandato da tutto il Consiglio Comunale e non solo da una parte, sarebbe una richiesta ancor più forte.

Poi, per chi volesse approfondire, soprattutto i contenuti della sentenza, c'è una buona sezione dedicata alla sentenza sul sito ANCI Emilia Romagna, che è stato il territorio da cui è nato il tutto.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Zancarli. Ci sono altre considerazioni? Prego Cons. Sergio Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO (SCOSSA CIVICA - LA COMUNITA')

Se i sottoscrittori sono d'accordo, suggerirei di aggiungere al 3° capoverso "anche il Comune dei Nerviano ha subito la chiusura di 1 sportello di Poste Italiane nella frazione di Sant'Ilario e 1 sportello nel capoluogo", perché è stato chiuso anche lo sportello che veniva utilizzato dalle aziende e quindi, a maggior ragione, su 3, 2, è una cosa più rafforzativa anche nella mozione.

Se siete d'accordo.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Sergio Parini. Prego Cons. Zancarli.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA)

Sì, pur essendo uno sportello che erogava un servizio differente fra interlocutori differenti, però condividiamo quello che diceva il Cons. Parini, è un rafforzativo, quindi abbiamo tutte le armi a nostra disposizione.

PRESIDENTE

Ok. Quindi la frase diventa:

Anche il Comune di Nerviano ha subito la chiusura di 1 sportello di Poste Italiane nella frazione di Sant'Ilario e 1 sportello nel capoluogo di Nerviano.

Corretto?

Ci sono altre considerazioni? Prego Colombo Daniela.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Premesso che Tutti per Nerviano voterà questa mozione, però mi viene da dire che è un po' generica, nel senso che oramai sono decorsi i tempi per un ricorso al TAR, i 60 giorni, perché se non erro è più di un anno che sono chiusi quegli sportelli ed è anche decorso il termine per un ricorso straordinario.

Quindi mi viene da chiedere di essere un po' più precisi, nel senso che tipo di azione si può intraprendere, quali sono eventualmente gli spazi che di fatto ci si aspetta di poter in qualche modo cogliere per poter intraprendere qualcosa di significativo.

Magari fare un passaggio ulteriore di verifica, rispetto all'impegno mi sembra un pochino generico perché è un po' la situazione in cui mi ero trovata quando chiedevo che venisse cancellata un'ordinanza e mi era stato risposto i tempi sono scaduti.

Quindi oggi siamo nella stessa circostanza, tempi scaduti, la domanda è: avremmo forse dovuto muoverci un po' prima perché sia quelli per un ricorso al TAR, che quelli per un ricorso straordinario ormai sono venuti meno?

In ogni caso, condivido lo spirito e condivido il senso dell'iniziativa, quindi sicuramente la voteremo.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Colombo Daniela. Le risponde il Sindaco.

Prego Sindaco.

SINDACO

Una precisazione. Il ricorso al TAR era già stato fatto, ho qua la delibera, la n. 135 del 17 settembre 2015.

Queste sono iniziative ulteriori e io mi farò promotore di una lettera che invierò ai vertici aziendali delle Poste, come scritto qui, anche in accordo con ANCI, per chiedere l'istituzione di un tavolo di lavoro.

Il ricorso al TAR, devo dire, oltre alla raccolta firme che c'era già stata e che aveva superato le 1.000, era stato fatto, va detto, un ricorso al TAR sia con lo stesso avvocato, ma separati sia dal Comune di Nerviano che da quello di Parabiago.

Quindi il ricorso era stato fatto, qua sono ulteriori iniziative e io farò il possibile per portarle avanti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi?

Passiamo alla votazione della mozione.

Consiglieri presenti in aula sono 14. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri votanti 14. Voti favorevoli? 14.

Il Consiglio Comunale

- Vista la mozione presentata in data 18 luglio 2017, prot. n. 21533 dai gruppi di maggioranza in merito alla chiusura degli uffici postali nelle frazioni, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lett. A)

- Visti gli artt. 17 e 18 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari, dato atto che la presente proposta di deliberazione costituisce mero atto d'indirizzo e non necessita del parere di cui all'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000,

DELIBERA

Di approvare all'unanimità la mozione allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lett. A).

P. N. 12 - OGGETTO: - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 17.5.2017 - PROT. N. 13997 - DAL GRUPPO GENTE PER NERVIANO - IN MERITO ALLA SITUAZIONE INADEMPIENZE SOCIETA' GESEM SRL

PRESIDENTE

Passiamo ora alle interpellanze. La prima a discutere

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 17.5.2017 - PROT. N. 13997 - DAL GRUPPO GENTE PER NERVIANO - IN MERITO ALLA SITUAZIONE INADEMPIENZE SOCIETA' GESEM SRL

Consiglieri presenti in aula sono 14.

Vado a dare lettura dell'interpellanza.

Premesso che

Con Delibera di Giunta n. 5 del 10.01.2008 veniva approvato il contratto di servizio per la gestione dei tributi affidandola alla società partecipata Gesem Srl dal 1 febbraio 2008 al 31 dicembre 2015 (Tosap permanente, Imposta Comunale Pubblicità, Diritti Pubbliche Affissioni e dal 1 marzo 2008 la gestione dell'imposta Comunale sugli Immobili, poi sostituita dall'IMU).

Con Delibera di Giunta n. 51 del 20 marzo 2014 veniva approvato il contratto di servizio per la gestione della Tari (accertamenti, riscossioni, contenziosi).

Con Delibera di Giunta n. 141 del 23 ottobre 2014 veniva approvato lo schema di contratto di servizio con Gesem Srl per la riscossione coattiva delle entrate extra, tributarie (condoni edilizi, oneri, mensa, trasporto scolastico, concessioni, affitti comunali, ecc.) dall'1/11/2014 al 31/12/2015.

Premesso che

Con Delibera di Giunta n. 38 del 9 aprile 2015 veniva approvata lo schema di contratto di servizio per la gestione, riscossione delle entrate tributarie per il periodo 01/01/2015 - 31/12/2022 e per la riscossione coattiva delle entrate extratributarie.

Visto che

- Come citato all'art. 4 del contratto di servizio stesso: "le attività previste dal presente contratto di servizio costituiscono un servizio di pubblico interesse. La loro interruzione ingiustificata, comporta, pertanto l'applicazione delle sanzioni relative all'interruzione di un pubblico servizio".
- Il comma 5 dell'articolo 6 del contratto di servizio prevede che la società Gesem srl provveda con ogni mezzo di legge alla riscossione coattiva.
- L'articolo 17 del contratto di servizio prevede sanzioni in caso di mancato

adempimento agli obblighi previsti dal contratto con provvedimento dirigenziale a discrezione dell'Amministrazione Comunale da un minimo di 500 € ad un massimo di 5.000 € con ammontare annuo non superiore a 20,000 €.

Considerato che

- dall'insediamento di questa Amministrazione sono emerse inadempienze da parte di Gesem srl circa la riscossione dei crediti nei confronti di cittadini e/o società morosi e che dalle somme indicate ad esempio per la Tosap emergerebbe che debito non sia imputabile solo all'anno precedente ma a più anni.

Si chiede a codesta Amministrazione

- se risulta che siano state applicate sanzioni a Gesem srl nell'ultimo decennio per mancato rispetto degli obblighi contrattuali e nello specifico per la riscossione dei tributi e con quali importi trattandosi di interruzione di un pubblico servizio

- se non si ritiene fuorviante con necessità di urgente modifica l'art. 18 "Inadempimento - Risoluzione del Contratto" che prevede come unica Clausola di risoluzione del contratto il mancato versamento da parte di Gesem srl degli incassi effettuati entro il ventesimo giorno del mese successivo al trimestre di incasso e nulla indica in merito al mancato svolgimento dei compiti assegnati

- se sia intenzione di intraprendere, come previsto dall'art. 19, una prima conciliazione con la società e successivamente rivolgersi al Foro Competente per la mancata esecuzione degli obblighi contrattuali

- e infine se sia intenzione iniziare un iter esplorativo al fine di riportare il servizio riscossione tributi internamente al Comune di Nerviano, valutando effettive

possibilità di risoluzione del contratto anticipato per inadempienza della società Gesem srl e non dover attendere la scadenza dello stesso al 31/12/2022.

Prima firmataria Codari Arianna, se vuole, possiamo direttamente alla risposta.

Prego Ass. Airaghi.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Premesso che a quest'interpellanza ha immediatamente risposto anche la Gesem, nella persona del loro amministratore unico, bisogna dire che i rapporti con la Gesem stanno via via migliorando.

Probabilmente all'inizio c'erano delle incomprensioni e dei metodi di lavoro che non erano forse in linea e affini fra le 2 parti.

Comunque io le leggo la risposta che ha sottoscritto il dott. Minoia.

Spett.le Comune di Nerviano, piazza Manzoni 14 - Nerviano.

Alla cortese attenzione del sig. Sindaco Massimo Cozzi.

Oggetto: interpellanza Consigliere comunale Gente per Nerviano, sig.ra Arianna Codari, vs. prot. 0013997 del 17/5/2017.

Egr. sig. Sindaco, facciamo seguito all'interpellanza del Consigliere comunale Gente per Nerviano sig.ra Arianna Codari, vs. prot. N. 0013997 del 17/5/2017 per rilevare l'infondatezza e la pretestuosità delle affermazioni nella stessa nota contenute, soprattutto si asserisce genericamente, senza circostanziare alcun elemento e in modo errato la violazione degli obblighi contrattuali da parte di Gesem o le inadempienze in merito alla riscossione dei crediti nei confronti di cittadini e/o società morosi e che dalle somme indicate, ad esempio per la TOSAP, emergerebbe che il debito non sia imputabile solo all'anno precedente, ma a più anni.

Ad ogni buon conto e a conferma dell'assoluta infondatezza della predetta affermazione, mentre si ricorda che nei 5 anni, il periodo di tempo entro il quale la società può emettere eventuali avvisi di accertamento, si precisa altresì che la società ha svolto nell'ultimo quinquennio di attività la seguente attività di riscossione dei crediti.

Sono stati elevati n. 2.108 atti di accertamento ICI per un importo complessivo di

2.512.352, nessun ricorso è stato proposto presso la Commissione tributaria relativamente all'attività svolta.

Sono stati elevati n. 2.788 atti di accertamento tassa rifiuti per un importo complessivo di 898.853.

Nessun ricorso è stato proposto presso la Commissione tributaria relativamente all'attività svolta.

Sono stati elevati n. 298 atti di accertamento ICP per un importo complessivo di 99.504.

Un solo ricorso è stato presentato presso la commissione tributaria provinciale di Milano, vinto in 1° grado.

Per gli atti non pagati è stata attivata la procedura di recupero dei crediti tramite ingiunzione del pagamento ai sensi del Regio Decreto 639 del 1910, così come di seguito specificato.

Sono stati ingiunti tutti gli atti non pagati relativi all'ICI notificati al 31/12/2014 ed è in corso la postalizzazione degli atti notificati al 31/12/2015 ed entro la fine del presente anno d'imposta verranno emesse ingiunzioni per tutti gli atti notificati al 31/12/2016.

Sono stati ingiunti tutti gli atti relativi alla tassa rifiuti, notificati il 31/12/2013 ed entro la fine del presente anno verranno ingiunti gli atti non pagati notificati al 30/6/2017 e relativi agli anni d'imposta 2012 e 2013.

Sono stati emessi solleciti di pagamento per l'anno 2014 n. 1272 documenti per un importo di 339.659,28 euro e per il 2015 n. 1759 documenti per un importo di 305.594,10 euro.

Gli importi indicati si riferiscono al solo imponibile, escluso tributo provinciale.

Gli atti di cui sopra non pagati saranno oggetto di accertamento nella seconda metà del 2017.

Alcun credito è stato oggetto di decadenza-prescrizione, tutti gli importi incassati sono stati regolarmente riversati al Comune di Nerviano nelle modalità e nei tempi previsti dal vigente contratto di servizio.

Per i motivi sopra esposti, si ritengono le osservazioni elevate destituite di qualsiasi fondamento.

Distinti saluti. L'amministrazione unico di Gesem, dott. Claudio Minoia.

Possiamo dare la copia se vuole.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Codari Arianna, ha facoltà 5 minuti.

CONSIGLIERE CODARI ARIANNA (GENTE PER NERVIANO)

Sicuramente se riuscite a mandarmela anche in formato elettronico va bene, in modo tale che riusciamo ad avere un focus più preciso.

Per quanto riguarda la risposta, facciamo le verifiche a seconda di, dopo che esaminiamo bene quel documento lì.

Resta il fatto che io chiedo all'amministrazione se era sanzionabile Gesem proprio alla luce dei fatti che erano venuti fuori le ultime volte che avevamo parlato in merito proprio agli insoluti di queste tasse, però al momento non mi voglio sbilanciare, voglio prima esaminare bene ciò che ha inviato Gesem.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cons. Codari Arianna. Ci sono altri interventi? Prego Colombo Daniela 5 minuti.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

Scusi, qui c'è un'interpellanza che pone 4 domande molto chiare e Lei ha letto la risposta della Gesem, che non c'entra niente con quello che c'è scritto qui come domande all'amministrazione comunale.

Quindi, poiché ero presente anch'io in Commissione quando si parlava di inadempienze e non eravamo noi dell'opposizione di parlare di inadempienze, ma c'era Lei e c'era anche un funzionario comunale che parlava di queste inadempienze.

Tutto ciò premesso, ci sono 4 domande:

- Sono state applicate sanzioni a Gesem?
- L'amministrazione comunale è soddisfatta del livello di servizio che sta fornendo Gesem, anche alla luce di quelle esternazioni che erano emerse in sede di Commissione?
- Avete intenzione di intraprendere azioni in merito alla rettifica della risoluzione del contratto?
- C'è l'intenzione di avviare un'esplorazione al fine di far tornare in house il servizio?

Indipendentemente da quelle che sono le valutazioni di Gesem che ovviamente vanno nella direzione opposta a quello che è stato denunciato, perché la difesa della propria attività ovviamente, però la domanda è fatta all'amministrazione comunale, non a Gesem.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

Premettiamo una cosa, che l'ufficio non è mai stato fra virgolette insensibile a determinate problematica, c'è stata tutta una corrispondenza nei confronti di Gesem, che adesso finalmente si sta cambiando il modo di lavorare e il modo di procedere.

Abbiamo calendarizzato alcune riunioni, stiamo entrando più nel dettaglio dei problemi.

Ora, dire che siamo soddisfatti o meno, stiamo a vedere come il discorso evolve, se la situazione, il lavoro cambia, procede come sta procedendo in questo mese, diciamo che ci stiamo un attimino portando in linea con gli obiettivi che si pone l'ente.

Sul discorso di riportare in house, come dice Lei, il servizio, è evidente che un servizio così delicato che è, tra virgolette, la cassaforte della banca di un Comune, l'ottimo sarebbe gestirlo in proprio, anche perché la gestione diretta del tributo dà anche una risposta immediata, senza dover procedere, dover stare a fare richieste e cercare di capirsi con persone che chiaramente non hanno lo stesso metodo di lavoro che avrebbe l'ufficio.

Da qua a poter arrivare a raggiungere l'obiettivo, credo che di tempo ce ne voglia molto perché non stiamo parlando di istituire un ufficio di una rilevanza abbastanza esigua, stiamo parlando di un ufficio molto importante con una normativa in continua evoluzione.

Quindi noi con l'ufficio stiamo esaminando e valutando tutti i pro e i contro di una gestione interna e di una gestione esterna.

Vedremo anche in virtù del discorso dei piani assunzionali perché se oggi come oggi il nostro margine di assunzione è di metà di 1 agente di polizia, pensare di andare a istituire un ufficio è la norma che ce lo vieta purtroppo perché non abbiamo i margini assunzionali per poter istituire

un nuovo ufficio dove almeno un ufficio di questo genere prevede 3, 4 persone.

A oggi i margini assunzionali permettono di assumere 1 agente di polizia forse sulle 18, 20 ore. Quindi è impensabile una cosa così.

Che i rapporti, i chiarimenti con anche determinate puntualizzazioni stiano evolvendo nel meglio per il Comune, dobbiamo anche dare atto che c'è stato questo sforzo anche da parte loro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri?più altri interventi, l'ha già fatto il suo intervento. Le concedo 2 minuti per concludere il suo intervento precedente.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA (TUTTI PER NERVIANO)

No è una domanda. La convenzione del 2015, gli aspetti inerenti i piani assunzionali, le persone preconvenzione svolgevano quest'attività, quindi sta dicendo che sono state spostate, che non c'è più l'organico, che quindi sono venute meno le risorse?

PRESIDENTE

Concluda il suo intervento. L'ha finito? Ok. Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA

No, ad oggi la nostra pianta organica non prevede, quando ci siamo insediati non prevedeva l'ufficio tributi.

Le persone che prima erano presso l'ufficio tributi, alcuni se ne sono andati, le due persone che sono rimaste sono state, tra virgolette, mi conceda il termine, dirottate verso altri uffici.

Oggi non possiamo pensare di creare un nuovo ufficio neanche con una revisione della pianta organica attuale perché non permette nessuno spazio di manovra di poter togliere personale a uffici già esistenti, men che meno con le ristrettezze normative che ci sono la possibilità di assumere persone...

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi?

P. N. 13 - OGGETTO: - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 17.5.2017 - PROT. N. 13998 - DAL GRUPPO GENTE PER NERVIANO - IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI

PRESIDENTE

Passiamo alla successiva

INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 17.5.2017 - PROT. N. 13998 - DAL GRUPPO GENTE PER NERVIANO - IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI

Consiglieri presenti in aula sono 13 su 17 carica. Risultano assenti i Cons. Alpoggio Elisa, Musazzi Paolo Giubileo e Daniele Cozzi.

Vado a dar lettura dell'interpellanza.

Premesso che

- 1) Sia necessario avere un occhio particolare verso situazioni che riguardano la

sicurezza dei cittadini, maggiormente quella parte di cittadinanza tra virgolette più debole come anziani, disabili, minori, genitori con figli piccoli.

- 2) Ad oggi l'attraversamento pedonale in sicurezza su alcune strade è reso poco praticabile e usufruibile dagli utilizzatori in quanto mancano adeguati collegamenti allo stesso.
- 3) L'attraversamento pedonale di via Carlo Porta nella frazione di Garbatola, partendo dalla ciclopedonale, termina verso una banchina incolta e una recinzione muro di una proprietà diversa, costringendo il pedone a invadere la sede stradale.
- 4) L'attraversamento pedonale in v.le Giovanni XXIII°, zona supermercato LIDL è raggiungibile tramite una porzione di marciapiede non finita.
- 5) La via Carlo Porta nella frazione di Garbatola nel tratto compreso tra via S. Francesco e via Sabotino, pur essendo stata di recente asfaltata, presenta marciapiedi su entrambi i lati di larghezza inferiore alle normative e comunque non usufruibili.

Visto che

- Con delibera di Giunta n. 97 del 9 luglio 2015 veniva approvato lo studio di fattibilità, opere di completamento della mobilità dolce, che riguardano la zona di via Carlo Porta, di cui alle premesse n. 3 e 5, ma senza proporre soluzioni alla tematica evidenziata. L'opera risulta inserita nel piano triennale opere pubbliche per la corrente annualità.
- Con delibera di Giunta n. 99 del 9 luglio 2015, veniva approvato lo studio di fattibilità sistemazione asse stradale di v.le Papa Giovanni XXIII° dalla statale 33 del Sempione alla rotatoria di via Lazzaretto, che riguardano la zona alla premessa n. 4, opera per la quale occorrerà

attendere l'annualità 2019, come da piano triennale opere pubbliche.

Considerato che

- Risultano realizzati negli anni passati alcuni interventi al fine di rendere percorribili i camminamenti anche in assenza di veri e propri marciapiedi, consentendo agli utenti, in particolar modo all'utenza più debole di raggiungere parte del territorio in sicurezza come lo stesso camminamento che costeggia l'area della rotatoria tra v.le Papa Giovanni XXIII° e via Lazzaretto, realizzato mediante semplice posa di marmittoni.

Si chiede a codesta amministrazione

- Di intervenire per i casi sopra esposti;
- Di valutare l'esempio del camminamento di via Lazzaretto per i casi sopra esposti come sistema più veloce e meno onerosa alla questione esposta, qualora ad oggi non vi siano altre possibilità e per non dover attendere anni per consentire il collegamento degli attraversamenti pedonali.
- Di prevedere uno studio di fattibilità per la sistemazione di via Carlo Porta nel tratto compreso tra via S. Francesco e via Sabotino e di eseguire uno studio con priorità d'intervento al fine di far emergere altre situazioni simili a quelle esposte.

Arianna Codari, Consigliere comunale Gente per Nerviano.

Se vuole ha facoltà d'illustrare la sua interpellanza. Passiamo direttamente alla risposta.
Prego Assessore.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO

Per quanto riguarda questa interpellanza, le situazioni evidenziate presentano 3 problematiche diverse.

La prima: raccordo della ciclopedonale di via Porta con la viabilità ciclopedonale esistente in Garbatola.

Attualmente questa ciclopedonale è costruita sino alla metà della via XX Settembre.

Manca qui il completamento di sistemazione del tratto finale della ciclabile proveniente dalla strada provinciale 109, dal cimitero di Garbatola per capirci, in quanto una banchina stradale interrompe oggi la pista all'ingresso della località di Garbatola.

Quindi è stata fatta un'opera, si è arrivati a un certo punto dove c'è una banchina ancora di proprietà privata, non è stata naturalmente portata avanti l'eventuale trattativa per l'esproprio.

Seconda problematica: l'attraversamento pedonale all'altezza della LIDL con porzione di marciapiede non finita, da un riferimento mappale 545.

La terza è il tratto della via Carlo Porta citato, compreso tra via S. Francesco e via Sabotino con marciapiede inferiore alla norma.

Vediamo le previsioni per queste problematiche.

Il primo caso: quest'opera, insieme ad altre porzioni di mobilità dolce, è stata inserita nello studio per la realizzazione delle opere di compensazione del Bozzente, opere finanziate dalla Regione Lombardia, e ne sarà valutata la fattibilità all'interno del quadro economico da realizzare dette opere.

I tempi naturalmente sono 2017 - 2018 perché entro questa tempistica stiamo progettando, come dicevo prima, tutto ciò che va a completamento dei finanziamenti della Regione Lombardia.

Secondo caso: quello della LIDL.

Il permesso convenzionato dell'anno 2015, rilasciato alla soc. LIDL per la realizzazione di nuove opere relative al supermercato, prevede che per questo mappale la cessione dell'area menzionata, quindi che include anche quel marciapiede, avverrà a seguito di specifica richiesta da parte dell'amministrazione comunale, con conseguente impegno della società LIDL Italia a sostenere gli oneri manutentivi sino ad avvenuta presa in carico.

Cioè quand'è stata fatta quella progettazione, quel pezzo è stato lasciato da acquisire perché poi è stato inserito in un completamento di progettualità, com'è stato citato.

L'opera, infatti, è stata prevista nel progetto di sistemazione, quel progetto che è stato scalettato per l'anno 2019.

Quindi, oggi, quella è ancora una proprietà privata che deve essere mantenuta come da convenzione, ma su cui il Comune, prima di andare a eseguire delle opere, dovrebbe acquisirla, altrimenti qualsiasi cosa faccia non è nel pieno diritto di poterla e di doverla fare.

Terzo caso, quello dei marciapiedi della via Carlo Porta, tra la via S. Francesco e la via Sabotino. Non è al momento fra le priorità di realizzazione o rifacimento.

Nel quadro della programmazione progettuale delle opere pubbliche, si prevede attualmente, sulla base degli impegni conosciuti, di eseguire uno studio di fattibilità sulla sistemazione della viabilità complessiva della frazione di Garbatola e questo studio di fattibilità, da quelli che sono oggi i carichi di lavoro che ci siamo dati, è previsto per l'anno 2019.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Codari Arianna. Ci sono altri interventi?

Abbiamo evaso le 2 interpellanze di maggio, vista l'ora, io ritengo opportuno concludere qua il Consiglio Comunale e rimandare le interpellanze di giugno e l'ultima presentata per questo Consiglio Comunale al prossimo Consiglio Comunale.

Dichiaro concluso il Consiglio Comunale.
Buonanotte a tutti.